



PTOF 2016/2019

IIS "Leonardo Da Vinci" (ITI, IPA-IPSSAR, ITCG) – San Giovanni in Fiore

Elaborato dal Collegio dei docenti n° 2 dell'11/9/2017 delibera n° 12, sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico ai sensi dell'art. 1 comma 14.4 della L. 107/2015, approvato dal Consiglio d'Istituto n° 1 del 12/9/2017 delibera n° 8

Piano Triennale dell'Offerta Formativa AA.SS. 2016/2019

(aggiornato all. a.s. 2017/2018)

IIS “Leonardo da Vinci” San Giovanni in Fiore (Cs)

Prot. N° 3341 A/15 del 25/09/2017

**ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI N° 2 DELL'11/9/2017 DELIBERA N° 12
APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 12/9/2017 DELIBERA N° 8
SULLA BASE DELL' ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 14.4 DELLA L. 107/2015**

SCUOLA APERTA AL TERRITORIO VIVAIO DI ESPERTI DEL SETTORE TECNICO

- ✓ **TECNOLOGICO: ELETTRICO/ELETTRONICO; CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE; COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**
 - ✓ **ECONOMICO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**
 - ✓ **E DI ESPERTI DEL SETTORE PROFESSIONALE**
 - ✓ **SERVIZI per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale**
 - ✓ **SERVIZI per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera**

✓

**Il Dirigente scolastico
Prof. Giovanni TIANO**

- INDICE -

| | | | |
|--|--------------|--|--------------|
| | | QUADRI ORARI ITI, IPAA-IPSSAR | P. 44 |
| L'ISTITUTO | P. 4 | QUADRI ORARI ITCG | P. 54 |
| ORARI E CONTATTI | P. 4 | PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE | P. 58 |
| CALENDARIO SCOLASTICO | P. 5 | DIDATTICA LABORATORIALE | P. 59 |
| ORARI DI ACCESSO AL PUBBLICO | P.5 | RECUPERO E POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE | P.60 |
| PIANO DI MIGLIORAMENTO | P. 7 | SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA | P. 61 |
| UNA SCUOLA PROIETTATA NEL FUTURO | P. 28 | RETI | P. 61 |
| DIRIGENZA E STAFF | P. 30 | PROGETTI PON | P. 62 |
| COORDINATORI DI CLASSE | P. 32 | PROGETTI POR-FESR | P. 63 |
| NUMERI DELLE CLASSI | P. 34 | ALTRE INIZIATIVE EXTRACURRICULARI | P. 63 |
| CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA | P. 34 | ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO | P. 67 |
| PERSONALE ATA | P. 36 | FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE | P. 69 |
| STRUTTURE DELL'ISTITUTO | P. 37 | PIANNO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) | P.72 |
| PRIORITÀ STRATEGICHE | P. 39 | | |

L'ISTITUTO

ORARI E CONTATTI

SEDE CENTRALE: via delle Ginestre

ITI, IPAA-

IPSSAR: via delle Ginestre 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

AZIENDA

IPAA IPSSAR: contrada Palla Palla 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

ITCG: località Ceretti 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

COME RAGGIUNGERCI: in auto e in autobus tramite SS 107 Silana-Crotonese.

CONTATTI:

- Codice IIS: CSIS07700B
- Tel ITI: 0984/1861932
- Fax ITI: 0984/971010
- Tel azienda IPAA-IPSAAR: 0984/992118
- Fax azienda IPAA-IPSAAR: 0984/992118
- Tel e fax ITCG: 0984/991247
- Codice fiscale scuola: 98113140788
- PEC: csis07700b@pec.istruzione.it;
Mail: csis07700b@istruzione.it;
- Sito Web: <http://www.csis03900l.gov.it>;

Orario scolastico comune a tutti gli indirizzi

| Orario | Inizio | Fine |
|------------|--------------|--------------|
| I | 8,00 | 9,00 |
| II | 9,00 | 10,00 |
| III | 10,00 | 11,00 |
| Intervallo | 10,55 | 11,10 |
| IV | 11,00 | 12,00 |
| V | 12,00 | 13,00 |
| VI | 13,00 | 14,00 |

Le lezioni si svolgono di mattina nella seguente modalità:

- **Per le classi seconde, terze, quarte e quinte:** cinque ore nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato e sei ore il martedì e venerdì per un totale di 32 ore;
- **Per le classi prime:** cinque ore nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e sei ore il martedì, giovedì e venerdì per un totale di 33 ore;
- **L'alternanza scuola lavoro** nel post-qualifica si svolge nel periodo di ottobre/maggio.;
- Eventuali corsi di recupero in orario scolastico (pausa didattica), o extra scolastico;
- Eventuali **progetti extracurricolari** in orario pomeridiano.

Tutte le ore sono di 60 minuti

Calendario scolastico

Le lezioni per l'anno scolastico 2017/18 avranno inizio il 14 settembre 2017 e termineranno il 9 giugno 2018.

L'anno scolastico è stato suddiviso in quadrimestri:

- Primo quadrimestre: dal 14/09/2017 al 31/01/2018
- Secondo quadrimestre: dal 01/02/2018 al 09/06/2018

Giorni di chiusura per le festività:

- **TUTTE LE DOMENICHE**
- **PONTE DI OGNISSANTI:** 1 e 2 novembre 2017
- **PONTE DELL'IMMACOLATA:** 8 e 9 dicembre 2017
- **NATALE:** dal 23 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018
- **PASQUA:** dal 29 marzo al 3 aprile 2018
- **Ponte del 25 aprile:** 24 e 25 APRILE 2018
- **1° MAGGIO 2017**
- **Ponte del 2 giugno:** 2 e 3 GIUGNO 2018

Per le iscrizioni consultare il link: <http://www.iscrizioni.istruzione.it>. Per ogni chiarimento è possibile chiedere informazioni presso la segreteria dell'IIS nella sede di via delle Ginestre.

Il collegio dei docenti ed il Consiglio di istituto hanno deliberato le seguenti modalità di attività didattiche: per le attività di recupero/potenziamento si è stabilita la pausa didattica da effettuarsi a fine quadrimestre.

Orario di accesso al pubblico

LA SEGRETERIA è aperta al pubblico nei seguenti giorni:

- ⇒ **MATTINA:** da lunedì a sabato dalle 11,30 alle 13,30
- ⇒ **POMERIGGIO:** lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14,00 alle 17,00.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO riceve nei seguenti giorni:

- ✓ **GENITORI E UTENZA ESTERNA:** MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 11,00 ALLE 12,30 previo appuntamento telefonico o su prenotazione sul sito della

scuola;

- ✓ **DOCENTI E PERSONALE ATA: LUNEDÌ E GIOVEDÌ DALLE 11,00 ALLE 12,30** previo appuntamento;
- ✓ **FUNZIONI STRUMENTALI: MERCOLEDÌ DALLE 11,00 ALLE 12,30** previo appuntamento e per motivi necessari allo svolgimento della funzione.
- ✓ *Sarà possibile essere ricevuti in orari diversi ma solo per casi effettivamente urgenti e rilevanti e comunque su appuntamento previo accordo telefonico con l'Ufficio.*

I DOCENTI ricevono su appuntamento per come indicato nell'orario delle lezioni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 – ESITI E PROCESSI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

A) LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" si propone:

Sul piano formativo: il conseguimento del successo inteso come sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso la promozione di conoscenze, di competenze, di capacità e di una consapevole autonomia personale e sociale;

Sul piano gestionale: il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azione volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Ciò comporta l'avvio di un processo innovativo di riorganizzazione delle strutture interne e di continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale, connotato da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi, secondo criteri di efficacia, efficienza e controllo.

Oggi l'Istituto è una realtà che si affaccia sul territorio prestano molta attenzione alle novità che provengono dal mondo del lavoro, consapevole che il rapporto scuola-territorio non si realizza solo nelle numerose attività esterne all'Istituto (visite guidate, viaggi di istruzione, stage etc.), ma anche con la pratica quotidiana di una stretta connessione tra attività didattica e mondo del lavoro. Gli allievi, quindi, si trovano spesso a misurarsi con problemi non simulati ma reali, con la partecipazione diretta a concorsi indetti da Enti pubblici per la progettazione e la produzione di soluzioni impiantistiche di diversa natura. Questo, oltre alla dotazione tecnologica aggiornata e di prim'ordine, contribuisce a mantenere il nostro Istituto al passo con l'evoluzione delle esigenze di formazione.

B) PRIORITÀ – OBIETTIVI DI PROCESSO – TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

1. Priorità e traguardi

(Risultati dell'Autovalutazione d'Istituto sez. 5 RAV)

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|---|---|--|
| 1. Risultati scolastici | Diminuire il tasso di ripetenza soprattutto nel primo biennio. | Diminuire almeno del 10-15% la percentuale di studenti non ammessi alle classi successive del primo biennio. |
| | Diminuire il tasso di sospensione del giudizio. | Diminuire di almeno il 10-15% la percentuale di studenti con giudizio sospeso. |
| 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Raggiungere il punteggio delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). | Elevare il punteggio medio raggiunto di almeno 10 punti. |
| | Elevare il livello di apprendimento degli alunni. | Aumentare almeno del 5% in ogni livello successivo ai primi due. |
| | Rendere più omogeneo il livello di apprendimento all'interno delle classi. | Diminuire il gap esistenze all'interno delle classi aumentando almeno del 10% i livelli successivi al primo |
| 3. Risultati a distanza | Aumentare la percentuale degli studenti che decidono di proseguire gli studi universitari o l'istruzione e la formazione tecnica superiore. | Elevare almeno del 20% la percentuale degli studenti che proseguono la loro formazione postdiploma. |

2. Obiettivi di processo

(Risultati dell'Autovalutazione di Istituto sez. 5 RAV)

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
|------------------|---|--|
| 1 | Curricolo, progettazione e valutazione | Istituzione di un modulo zero che recuperi le competenze di base degli studenti del Primo Biennio. Creazione di prove trasversali (problem solving, comprensione). |
| | | Ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli assi culturali. |
| | | Istituzione di due commissioni didattiche per il Primo Biennio e per il Triennio (Secondo Biennio e Ultimo Anno). |
| | | Adozione di strumenti di valutazione condivisi e rubriche valutative. |
| 2 | Ambiente di apprendimento | Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento e apprendimento (Avanguardie Educative). |
| | | Predisporre una piattaforma in modalità e-learning di condivisione per i docenti. |
| 3 | Inclusione e differenziazione | Programmare i percorsi per alunni con DSA e BES, certificati e non certificati, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe. |
| 4 | Continuità e orientamento | Progettare percorsi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post-diploma. |
| 5 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Istituire un piano della comunicazione che faccia leva sulla trasparenza e l'efficacia degli interventi predisposti all'interno dell'Offerta Formativa. |
| 6 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Creare eventi sociali e culturali in rete (istituzioni e associazioni locali, altre scuole) che coinvolgano e facciano partecipare alunni e famiglie. |

3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di questi ultimi e incida le connessioni con le rispettive aree di processo. Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO | PRIORITÀ | | |
|------------------|---|--|----------|---|---|
| | | | 1 | 2 | 3 |
| 1 | Curricolo, progettazione e valutazione | Istituzione di un modulo zero che recuperi le competenze di base degli studenti del Primo Biennio. Creazione di prove trasversali (problem solving, comprensione). | x | | |
| | | Ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli assi culturali. | x | | |
| | | Istituzione di due commissioni didattiche per il Primo Biennio e per il Triennio (Secondo Biennio e Ultimo Anno). | | | |
| | | Adozione di strumenti di valutazione condivisi e rubriche valutative. | x | | |
| 2 | Ambiente di apprendimento | Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento e apprendimento (Avanguardie Educative). | | x | |
| | | Predisporre una piattaforma in modalità elearning di condivisione per i docenti. | | x | |
| 3 | Inclusione e differenziazione | Programmare i percorsi per alunni con DSA e BES, certificati e non certificati, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe. | x | | |
| 4 | Continuità e orientamento | Progettare percorsi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post-diploma. | | | x |
| 5 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Istituire un piano della comunicazione che faccia leva sulla trasparenza e l'efficacia degli interventi predisposti all'interno del PTOF. | x | x | x |
| 6 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Creare eventi sociali e culturali in rete (istituzioni e associazioni locali, altre scuole) che coinvolgano e facciano partecipare alunni e famiglie. | | | x |

4. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Pertanto, ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando la scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono stati considerati punteggi da 1 a 5 per come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due fattori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (*vedi tabella*) la scuola, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

| | Obiettivi di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|---|--|---------------------------|-----------------------|---|
| 1 | Adozione di strumenti di valutazione condivisi e rubriche valutative. | 5 | 5 | 25 |
| 2 | Creare eventi sociali e culturali in rete (istituzioni e associazioni locali, altre scuole) che coinvolgano e facciano partecipare alunni e famiglie. | 3 | 3 | 9 |
| 3 | Creazione di un database dei curricula del personale per un uso efficace ed efficiente del personale e per la gestione degli incarichi. | 4 | 4 | 16 |
| 4 | Garantire la formazione dei docenti in funzione alle esigenze di servizio. | 4 | 5 | 20 |
| 5 | Istituzione di un modulo zero che recuperi le competenze di base degli studenti del Primo Biennio. Creazione di prove trasversali (problem solving, comprensione). | 5 | 5 | 25 |
| 6 | Istituzione di due commissioni didattiche per il Primo Biennio e per il Triennio (Secondo Biennio e Ultimo Anno). | 5 | 5 | 25 |
| 7 | Istruire un piano della comunicazione che faccia leva sulla trasparenza e l'efficacia degli interventi predisposti all'interno del PTOF. | 3 | 4 | 12 |

| | | | | |
|----|--|---|---|----|
| 8 | Predisporre una piattaforma in modalità e-learning di condivisione per i docenti. | 2 | 3 | 6 |
| 9 | Progettare percorsi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post-diploma. | 4 | 5 | 20 |
| 10 | Programmare i percorsi per alunni con DSA e BES, certificati e non certificati, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe. | 2 | 5 | 10 |
| 11 | Ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli Assi culturali. | 4 | 4 | 16 |
| 12 | Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento/apprendimento (Avanguardie educative). | 4 | 5 | 20 |

5. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

1. Adozione di strumenti di valutazione condivisi e rubriche valutative.
 - a. **Risultati attesi:** individuazione delle competenze e delle dimensioni delle competenze;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** fasce di valutazione e indicatori specifici per fasce;
 - c. **Modalità di rilevazione:** valutazione delle competenze degli studenti utilizzando le rubriche di valutazione.
2. Creare eventi sociali e culturali in rete (istituzioni e associazioni locali, altre scuole) che coinvolgano e facciano partecipare alunni e famiglie.
 - a. **Risultati attesi:** Coinvolgimento delle famiglie e di altri stakeholder del territorio alle tematiche caratteristiche dell'inserimento sociale e professionale degli studenti;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Partecipazione dei genitori alla realizzazione per renderli interessati allo sviluppo sempre più professionalmente competente dei propri figli;
 - c. **Modalità di rilevazione:** Conferenze, incontri, dibattiti, lezioni su temi educativi; laboratori e corsi extracurricolari con genitori volontari; incontri attivi, lavori di gruppo.
3. Creazione di un database dei curricula del personale per un uso efficace ed efficiente del personale e per la gestione degli incarichi.
 - a. **Risultati attesi:** Acquisizione dei curricula per pianificare e catalogare le competenze ed i titoli di tutto il personale al fine di ricercare all'interno della stessa IS le risorse utili al miglior funzionamento delle attività scolastiche;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Allestimento annuale del Piano delle Attività, condiviso dallo staff di dirigenza, che espone funzioni, compiti e procedure relativi allo svolgimento delle attività programmate;
 - c. **Modalità di rilevazione:** Pubblicazione del piano delle attività del personale.
4. Garantire la formazione dei docenti in funzione alle esigenze di servizio.
 - a. **Risultati attesi:** Attività di aggiornamento e di formazione del personale con la promozione e lo sviluppo delle metodologie di formazione aggiornate (approcci multimediali, e-learning, blended learning, ricerca-azione etc.);
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Attività di raccolta dati sulle realizzazioni collegate all'attuazione degli interventi;
 - c. **Modalità di rilevazione:** Verifiche con produzione di materiali.
5. Istituzione di un modulo zero che recuperi le competenze di base degli studenti del Primo Biennio. Creazione di prove trasversali (problem solving, comprensione).
 - a. **Risultati attesi:** Individuazione delle carenze e dei bisogni formativi degli studenti;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Percentuale di studenti collocati nelle diverse fasce di valutazione;
 - c. **Modalità di rilevazione:** Verifica di fine modulo.

6. Istituzione di due commissioni didattiche per il Primo Biennio e per il Triennio (Secondo Biennio e Ultimo Anno).
 - a. **Risultati attesi:** Valutazione nella direzione del miglioramento delle qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Relazione annuale con indicazione dei punti di forza e di debolezza;
 - c. **Modalità di rilevazione:** Questionari rivolti ai docenti e agli studenti.
7. Istruire un piano della comunicazione che faccia leva sulla trasparenza e l'efficacia degli interventi predisposti all'interno del PTOF.
 - a. **Risultati attesi:** Miglioramento di tutti i processi di comunicazione interni ed esterni soprattutto attraverso l'utilizzo del sito istituzionale;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Grado di soddisfazione misurato tramite l'erogazione di un questionario;
 - c. **Modalità di rilevazione:** Comunicazioni per far funzionare bene l'istituzione, renderla efficiente; far conoscere l'organizzazione, i valori, gli obiettivi, i prodotti/servizi.
8. Predisporre una piattaforma in modalità elearning di condivisione per i docenti.
 - a. **Risultati attesi:** Rispondere al bisogno di attività di recupero-approfondimento degli studenti, ottimizzare i tempi di intervento e contemporaneamente di utilizzare supporti informatici e metodologie didattiche alternative;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Attivare percorsi di recupero per sostenere gli studenti in situazione di difficoltà scolastica;
 - c. **Modalità di rilevazione:** Percorso di recupero in modo asincrono, secondo tempi e ritmi nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post-diploma.
9. Progettare percorsi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post-diploma.
 - a. **Risultati attesi:** Garantire una scelta consapevole attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo di elevare il livello di istruzione, offrendo una serie di opportunità diversificate, finalizzate all'integrazione con il territorio;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Livelli di soddisfazione degli utenti (studenti e famiglie);
 - c. **Modalità di rilevazione:** Questionari o interviste.
10. Programmare i percorsi per alunni con DSA e BES, certificati e non certificati, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe.
 - a. **Risultati attesi:** Offrire ad ogni alunno l'opportunità di sviluppare al meglio i propri interessi sviluppando le proprie potenzialità;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Verifica delle azioni sperimentali in fase di avvio di anno scolastico e periodiche revisioni in itinere per conoscere lo stato dell'integrazione;
 - c. **Modalità di rilevazione:** I consigli di classe monitorizzano i casi adottando una didattica personalizzata.
11. Ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli Assi culturali.
 - a. **Risultati attesi:** Condivisione di che cosa vuol dire programmare per competenze, elaborare una struttura di curriculum formativo che si sviluppi progressivamente dalla prima all'ultima classe;
 - b. **Indicatori di monitoraggio:** Verifica dei processi di insegnamento/apprendimento;

c. Modalità di rilevazione: Realizzazione di percorsi di istruzione finalizzati agli indirizzi presenti nella scuola.

12. Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento/apprendimento (Avanguardie educative).

a. Risultati attesi: Si cercherà in particolare di far uso, come previsto, di un *setting* che integri le tradizionali strumentazioni di aula e di laboratorio con attrezzature e strumenti analitici, dotati di software in grado di analizzare i dati acquisiti;

b. Indicatori di monitoraggio: Raccolta dati; elaborazione dati; pubblicazione dei risultati; questionario rivolto agli studenti sul grado di apprendimento raggiunto e sulle differenze riscontrate rispetto al metodo d'insegnamento;

c. Modalità di rilevazione: Diffusione di materiali didattici.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

1. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Per ogni azione prevista verranno valutati gli effetti positivi ed eventuali effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine.

2. Rapporto tra gli effetti delle azioni e il quadro di riferimento innovativo

Le azioni che si intendono attivare rappresentano anche un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola. Esse si collegano anche con quanto previsto dalla Legge 107/15, in particolare con art.1 comma 7 lett. a), j), l), m):

| Obiettivo | Connessioni con quadro di riferimento |
|---|---|
| Potenziare moduli formativi per il conseguimento di competenze linguistiche/metodologiche | Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL |
| Potenziare moduli formativi per il conseguimento di competenze digitali/metodologiche | Valorizzazione delle competenze digitali e utilizzo come supporto alle metodologie innovative |
| Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica |
| Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza | Apertura pomeridiana delle scuole con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario |
| Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio | Incremento dell'Alternanza Scuola-Lavoro |

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. Le tabelle di pianificazione, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare-che cosa-entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Periodo di riferimento: A.S. 2017/2018

1. Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

In tabella sono indicati gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

| Risorse umane interne alla scuola | Tipologia di attività | Numero di ore aggiuntive previste | Spesa prevista | Fonte finanziaria |
|--|---|--|-----------------------|--------------------------|
| Dirigente scolastico | Direzione e Coordinamento del Piano | / | / | / |
| Docenti | Docenza | / | € | FIS |
| Personale ATA | Gestione Amministrativa Apertura locali per le attività | / | € | FIS |
| Altre figure | / | / | / | / |

2. Risorse umane esterne e risorse strumentali (eventuali)

In tabella sono indicate le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche

| Tipologia di risorsa | Spesa prevista | Fonte finanziaria |
|--------------------------------------|-----------------------|--|
| Personale esterno | / | / |
| Attrezzature didattiche | / | Aule didattiche Laboratori inform./ling. |
| Servizi Event. Trasporti fra sedi | / | Av. non vinc./ Contrib. fam. |
| Altro Fotocopie, cancelleria | / | Av. non vinc. |

Scheda progetto n.1

| Priorità 2 Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione/Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: a. Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio (Italiano e Matematica) b. Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero, potenziamento | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---------------------------------|--|----------------|---|---|---|---|---|---|---|--|-----------------------------------|---|--|------------|
| Responsabile: prof. Carbone Luigi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Tempi attività | | | | | | | | | Adeguamenti effettuati in itinere | Azione realizzata entro il termine previsto | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna | Indicatori |
| | | | | N | D | G | F | M | A | M | G | | | | | |
| Sportelli con esercitazioni di preparazione (rientri pomeridiani curricolari) | Tutti i docenti di italiano e di matematica n. 2 docenti di matematica dell'organico di potenziamento | maggio 2018 | Allineamento delle prove standardizzate alla media regionale / nazionale | X | X | X | X | X | X | X | | | | | Esiti simulazioni prove Invalsi Esiti prove | |
| Sportelli didattici con interventi per gruppi rivolti ad alunni | Tutti i docenti di italiano e di matematica (flessibilità oraria) | maggio 2018 | Miglioramento degli esiti scolastici | | X | X | X | X | X | X | | | | | Esiti classificazioni Quadrimestre | |
| profitto it. e | n. 2 docenti di | | | | | | | | | | | | | | | |
| insufficiente o potenziamento (rientri pomeridiani curricolari) | matematica dell'organico di potenziamento | | | X | | | | | | | | | | | Esiti prove comuni di apprendimento | |

Costi previsti (figura strumentale)

Scheda Progetto n. 2

| Priorità 1 Miglioramento risultati scolastici Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione/Ambienti di apprendimento Obiettivo di processo: a. Ridefinizione di un curricolo verticale relativo agli assi culturali b. Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento apprendimento (Avanguardie educative) | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------|---|----------------|---|---|---|---|---|---|------------------------------------|---|--|---|
| Responsabile: prof. Checchetti Andrea | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti re-sponsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Tempi attività | | | | | | | Adegua menti effettuati in itinere | Azione realizzata entro il termine previsto | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione | Indicatori |
| | | | | N | D | G | F | M | A | M | | | | |
| Curricoli per competenze | Re-sponsabili di dipartimento | Gennaio 2018 | Programma-zioni diparti-mentali | X | X | X | | | | | | | | Creazione di rubriche di valutazione per gli assi e gli indirizzi |
| Realizzazione Piano d'adozione Avanguardie educative | Unità RAV | Maggio 2018 | Attuazione idee adottate del Manifesto di Avanguardie educative | | X | X | X | X | X | X | | | | Partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro Realizzazione di U.d.A. Risultati di apprendimento (medie finali per materie confrontate rispetto anni precedenti) |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------|-------------|--|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Implementazione nella didattica curricolare di metodologie innovative | Tutti i docenti | Maggio 2018 | Miglioramento dei risultati di apprendimento | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | a. Esiti classificazioni Quadrimestre) b. Esiti prove comuni di apprendimento |
|---|-----------------|-------------|--|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Costi previsti dal FIS

Scheda Progetto n. 3

| Priorità 1 Miglioramento risultati scolastici Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione/Formazione docenti Obiettivo di processo: Potenziare moduli formativi secondo la metodologia CLIL | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---------------------------------|---|----------------|---|---|---|---|---|---|------------------------------------|----------------------------|--|---|
| Responsabile: prof. Checchetti Andrea | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Tempi attività | | | | | | | Adegua menti effettuati in itinere | Azione realizzata entro il | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione | Indicatori |
| | | | | N | D | G | F | M | A | M | | | | |
| Sportelli didattici per potenziamento e recupero (rientri pomeridiani extra curricolari) | Tutti i docenti di lingua inglese n. 1 docente di lingua inglese dell'organico di potenziamento | Maggio 2018 | Miglioramento degli esiti scolastici | X | X | X | X | X | X | X | | | | Numero studenti coinvolti Media finale voti in inglese (confronto anni precedenti) |
| Formazione docente | Tutti i docenti | Maggio 2018 | Attività di aggiornamento e di formazione del personale | X | X | X | X | X | X | X | | | | |

Costi: Personale docente zero; Personale ATA: Previsto nel FIS;

Scheda Progetto n. 4

| Priorità 3 Risultati a distanza Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio Responsabile: prof. Astorino Salvatore | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------|--|----------------|---|---|---|---|---|---|---|-----------------------------------|---|--|------------|--|
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Tempi attività | | | | | | | | Adeguamenti effettuati in itinere | Azione realizzata entro il termine previsto | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione | Indicatori | |
| | | | | N | D | G | F | M | A | M | G | L | | | | |
| Alternanza scuola-lavoro Classi terze e/o nelle classi quarte e/o quinte | Scuola e Aziende / Enti di formazione/ /Università | Luglio 2018 | Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | . Numero accordi protocolli realizzati classi terze (ordinamentale) e classi quarte e quinte (L. 107/2005) . Numero stage realizzati . Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|-------------|--|--|--|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | formazione e effettuato |
| Interventi su imprenditorialità (moduli Didattici nel triennio) | Docenti dell'organico di potenziamento opp. esperti esterni aziende in convenzione alternanza scuola lavoro | Luglio 2018 | Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | a. Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione e effettuato |

Costi previsti in base ai finanziamenti provenienti dal Ministero o dalla Comunità europea

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente, del Piano, al fine di programmare eventuali interventi di modifica/adattamenti *in itinere*.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

1. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1

| Traguardo | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Considerazioni critiche | Proposte di integrazione e/o modifica |
|-----------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Priorità 2

| Traguardo | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Considerazioni critiche | Proposte di integrazione e/o modifica |
|-----------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Priorità 3

| Traguardo | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Considerazioni critiche | Proposte di integrazione e/o modifica |
|-----------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

2. Condivisione del Piano all'interno della scuola

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola | | | |
|---|--|--|---|
| Momenti di condivisione interna | Persone e Organi coinvolti | Strumenti | Considerazioni nate dalla condivisione |
| Impostazione ed elaborazione del Piano | DS e F.S. Sviluppo professionale delle risorse e innovazione | Modello pubblicato sul sito del SNV Modello Indire | Difficoltà nel ricondurre la tempistica della direttiva del 18/09/2014 alle nuove normative |
| Presentazione delle linee del Piano al Collegio e al Consiglio d'Istituto | DS, Collegio dei docenti, Consiglio | Linee generali PdM | Condivisione delle linee di miglioramento |
| Condivisione del Piano | Unità di Auto-valutazione | Elaborazione PdM | Criticità delle risorse economiche per la realizzazione di alcune attività |
| Monitoraggio del piano | DS, F.S. e staff | Rilevazioni | |
| Valutazione degli esiti | Collegio Consiglio | Indicatori di valutazione | |

3. Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

| Azioni di diffusione dei risultati | | |
|---|------------------------------|--------------|
| Metodi/ Strumenti | Destinatari delle azioni | Tempi |
| Pubblicazione del PdM sul sito istituzionale | Genitori, alunni, territorio | Gennaio 2018 |
| Pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale | Genitori, alunni, territorio | Giugno 2018 |
| Comunicazione del PdM e degli esiti attraverso pubblicazione a cura | Genitori, alunni, territorio | Giugno 2018 |

4. Composizione del Nucleo interno di Valutazione

Si riporta la composizione del gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM.

| NOME | RUOLO |
|--------------------------|------------------------------------|
| Prof. Tiano Giovanni | Dirigente Scolastico (DS) |
| Prof. Lamacchia Loredana | Collaboratrice DS |
| Prof. Checchetti Andrea | Referente unità RAV e Area Docenti |
| Prof. Carbone Luigi | Referente Area PTOF |

5. Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? **Si** **No**

Da parte di:

Indire (modello di P.d.M.)

Università (specificare quale)

Enti di Ricerca (specificare quale)

Associazioni culturali e professionali (specificare quale) Altro (specificare)

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Tiano

UNA SCUOLA PROIETTATA NEL FUTURO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" è stato istituito l'1 settembre 2009 e nasce dall'accorpamento dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato (IPSIA) "Leonardo Da Vinci" di San Giovanni in Fiore con l'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente "F. Todaro" (IPAA- IPSSAR) sede distaccata di San Giovanni in Fiore.

In seguito al Piano di Dimensionamento scolastico operato dalla Provincia di Cosenza, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 all'IIS "Da Vinci" è stato accorpato anche l'ITCG.

Il Leonardo Da Vinci nasce con l'impegno di servire da trampolino di lancio per le nuove generazioni, per ragazzi che vogliono essere protagonisti ed interpreti dei mutamenti nel settore economico e tecnologico. L'idea di fondo è quella di una scuola che crede nella profonda integrazione di sapere, saper essere e saper fare. Una scuola impegnata a dar corpo ai principi costituzionali della partecipazione democratica, delle pari opportunità, della cittadinanza attiva, del dialogo interculturale, nel rispetto della personalità di ciascuno. Si occupa istituzionalmente di formare i giovani negli studi scientifici, per l'indirizzo chimico-biologico, elettrico-elettronico, telecomunicazione-informatica, negli studi agroambientali e nel campo alberghiero e dei servizi della ristorazione. Perseguiamo queste finalità anche attraverso la conoscenza del patrimonio culturale del nostro territorio, la cooperazione con enti pubblici e privati, il confronto con altre realtà scolastiche e il supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di apprendimento.

Gli strumenti operativi del nostro lavoro sono quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione fortemente sostenuti dalla multimedialità, dall'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard nazionali ed europei.

| <i>ITI</i> <i>Via delle Ginestre</i> | <i>IPAA – IPSSAR</i> <i>Via delle Ginestre</i> <i>e contrada Palla Palla (azienda)</i> | <i>ITCG</i> <i>Località Ceretti</i> |
|---|--|--|
| Chimica, Materiali e Biotecnologie | Indirizzo Enogastronomico | Amministrazione, finanza e marketing |
| Elettrotecnica Elettronica | Indirizzo Sala, Bar, Vendita. | Costruzioni, ambiente e territorio |
| Informatica e Telecomunicazioni | Indirizzo Agrotecnico. | |

Contesto socio-economico, culturale e formativo

Il bacino d'utenza, in cui l'Istituto opera, comprende un territorio abbastanza vasto. Gli allievi tradizionalmente provengono dai seguenti Comuni: Caccuri, Cerenzia, Castelsilano, Camigliatello, Savelli, Crotronei, Verzino, Belvedere Spinello, Santa Severina. L'ambiente è legato sostanzialmente ad una cultura agricola. A partire dagli anni cinquanta, si è aperto progressivamente ad altri settori produttivi con lo sviluppo di insediamenti artigianali e di piccole industrie.

Il ruolo dell'Istituto nel contesto di San Giovanni in Fiore

Oggi, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci", è una nuova realtà che si affaccia sul territorio prestando molta attenzione alle novità che provengono dal mondo del lavoro, consapevole che il rapporto scuola-territorio non si realizza solo nelle numerose attività esterne all'Istituto (visite guidate, viaggi di istruzione, stage ecc.), ma anche con la pratica quotidiana di una stretta connessione tra attività didattica e mondo del lavoro. Gli allievi, quindi, si trovano spesso a misurarsi con problemi non simulati ma reali, con la partecipazione diretta a concorsi indetti da Enti pubblici per la progettazione e la produzione di soluzioni impiantistiche di diversa natura. Questo, oltre alla dotazione tecnologica aggiornata e di prim'ordine, contribuisce a mantenere il nostro Istituto al passo con l'evoluzione delle esigenze di formazione.

Valorizzazione delle personalità e bisogni dei ragazzi

Si è rilevato nell'ultimo decennio che, nonostante i passi in avanti della scuola e della società di San Giovanni in Fiore, ci troviamo ancora di fronte a ragazzi su cui l'azione inadeguata della famiglia, il pendolarismo, il lavoro pomeridiano per alcuni e l'impossibilità di frequentare strutture di tipo ricreativo e culturale, determinano in genere comportamenti scarsamente motivati verso l'impegno scolastico. Non mancano anche le buone capacità e l'interesse degli elementi più seguiti dalle famiglie, ma questi tendono ad essere ancora una minoranza rispetto agli altri. Inoltre abbiamo la presenza in alcune classi di alunni diversamente abili che richiedono una particolare attenzione ed organizzazione del lavoro didattico.

Una delle finalità principali che dovrà caratterizzare il PTOF è la valorizzazione della personalità e delle competenze di ciascuno "non uno di meno", l'idea cioè di una scuola democratica. Pertanto i capisaldi del PTOF saranno:

- 1) Sviluppo di conoscenze e capacità;
- 2) Raggiungimento di livelli di competenza sia di base che professionali sempre più elevati;
- 3) Sviluppo della capacità di adattamento alle esigenze del mondo del lavoro attraverso efficaci collegamenti con i vari settori dell'economia locale;
- 4) Sviluppo dell'interesse verso la cultura e lo studio in modo da accrescere il numero degli iscritti ai corsi universitari;
- 5) Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino educandolo ai valori della democrazia, della legalità, del rispetto delle diversità.

A proposito di quest'ultimo punto, bisogna osservare che i piani didattici dei vari indirizzi, che caratterizzano il nostro Istituto, pur presentando forti connotazioni tecnico-scientifiche, costantemente protese verso la realtà e l'innovazione, si connotano anche, ed in modo significativo sul versante umanistico, linguistico e del diritto fornendo una sempre maggiore conoscenza della lingua italiana e straniera, promuovendo la trasmissione di alti valori su cui bisogna continuare ad insistere quali: il rispetto della persona portatrice di affettività e cultura, l'educazione alla legalità, la salvaguardia della salute e dell'ambiente, la multiculturalità.

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. TIANO Giovanni**STAFF COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA**

| | |
|---|--|
| Primo collaboratore | Prof. Francesco Cimino |
| Secondo collaboratore | Prof.ssa Loredana Lamacchia |
| Responsabile ITCG | Prof. Giuseppe Marano |
| Funzioni strumentali | |
| Area 1: Realizzazione e gestione PTOF | Prof. Luigi Carbone |
| Area 2: Gestione alunni e integrazione alunni diversamente abili | Prof.ssa Caterina De Marco |
| Area 3: Docenti | Prof. Andrea Checchetti |
| Area 4: Ambiente e territorio; Alternanza scuola-lavoro | Prof. Salvatore Astorino |
| Altri collaboratori | |
| Webmaster | Prof.ssa Loredana Lamacchia e prof. Andrea Checchetti |
| Supporto al Primo collaboratore | Proff. Gianfranco Mancina e Alba Pina Gallo |
| Supporto al Secondo collaboratore | Prof.ssa Rosellina Falcone |
| Supporto al responsabile ITCG | Prof. Pasquale Succurro |
| Referente molestie | Prof.ssa Rosa Audia |
| Vigilanza divieto di fumo sede centrale | Prof. Francesco Astorino |
| Referente alla legalità | Prof. Giuseppe Donnici |
| Referente INVALSI e OCSE-PISA | Prof. Luigi Carbone |
| Referente inclusione | Prof.ssa Maria Perri |
| Referente per la prevenzione e il contrasto al Cyberbullismo | Prof. Giuseppe Donnici |
| Animatore digitale (MIUR) | Prof. Andrea Checchetti |
| Team animatori digitali (MIUR) | Prof.ssa Lamacchia Loredana, prof. Mancina Gianfranco, prof. Spizzirri Federico. ATA: ass. tecn. Sig. Loria Salvatore |
| Nucleo interno di valutazione (NIV) | |
| Referente | Prof. Andrea Checchetti |

| | |
|---|---|
| Componenti | Proff.ssa Loredana Lamacchia, prof. Luigi Carbone |
| RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO | |
| Coordinatore dei dipartimenti | Prof. Checchetti Andrea |
| Dip. Umanistico | Prof. Carbone Luigi |
| Dip. Matematico-Scientifico | Prof.ssa Granieri Liliana |
| Dip. Tecnologico | Prof. Spizzirri Federico (I Biennio) |
| Dip. Chimica, Materiali e Biotecnologie | Prof.ssa Salatino Giulia |
| Dip. Elettrico, Elettronico | Prof. Astorino Salvatore |
| Dip. Costruzioni, Ambiente e Territorio | Prof. Succurro Pasquale |
| Dip. Amministrazione, Finanza e Marketing | Prof.ssa Straface Serafina |
| Dip. dei Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera | Prof.ssa Celebre Anna |
| Dip. dei Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale | Prof.ssa Caputo Marina |
| RESPONSABILI DI LABORATORIO E PALESTRA | |
| Microbiologia 1 e 2 | Prof. Barbaba Loria |
| Chimica | Prof.ssa Rosangela Veltri |
| Fisica ITI | Prof.ssa Giulia Salatino |
| Fisica ITCG | Prof. Antonello Cortese |
| Topografia | Prof. Pasquale Succurro |
| Elettrico-Elettronico | Prof. Salvatore Astorino |
| Automazione | Prof. Gianfranco Mancina |
| Informatica 1 | Prof. Federico Spizzirri |
| Informatica 2 | Prof.ssa Anna Celebre |
| Cucina | Prof. Francesco Mazzotta |
| Sala | Prof. Gianfranco Turano |
| Linguistico ITCG | Prof.ssa Paola Tucci |
| CAD | Prof. Giuseppe Marano |
| Palestra ITCG | Prof. Pietro Lammirato |
| Costruzioni ITCG | Prof. Arturo Suriano |
| Informatica ITCG | Prof. Salvatore Berti |

| SICUREZZA | |
|--|--|
| RSPP ITCG | Prof. Pasquale Succurro |
| RSPP ITI | Prof. Francesco Astorino |
| Vigilanza ITCG | Prof. Giuseppe Marano |
| RLS | Sig. Giovanni Tangaro |
| GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) | |
| Referente | Prof.ssa Maria Perri |
| Dirigente scolastico | Prof. Giovanni Tiano |
| Responsabile dei docenti di sostegno | Prof.ssa Pierangela Scarpelli |
| Docenti specializzati | Prof.ssa Francesca Barile, prof.ssa Filomena Consolato, prof. Giuseppe Fragale, prof.ssa Leonardo Pedace |
| Figure strumentali | Prof. Andrea Checchetti, prof. Luigi Carbone, prof.ssa Caterina De Marco, prof. Donato Martano |
| Rappresentante dei genitori | Sig.ra Francesca Andali |
| Personale ATA | Sig.ra Maria Luisa Cannizzaro |
| Specialisti ASP | |

| CLASSI ITCG | COORDINATORE |
|---------------------------|--------------------------|
| I A CAT | Leto Salvatore |
| II A CAT | De Marco Caterina |
| III A CAT | Scarcelli Giovanni |
| IV A CAT | Nigro Rosa |
| V A CAT | Succurro Pasquale |
| I B CAT | Cortese Antonello |
| IV B CAT | Pasqua Ercole |
| IV AFM | Pasqua Ercole |
| III AFM | Burza Rosa |
| V B CAT | Campanaro Alessandra |
| I A CAT | Leto Salvatore |
| CLASSI IPAA-IPSSAR | COORDINATORE |
| I AGRO | Borrelli Michele |
| II AGRO | Tallarico Angela |
| III AGRO | Marino Erminia Raffaella |
| IV AGRO | Scarcelli Mary Filomena |
| V AGRO | Lamacchia Loredana |
| IA ENOGASTRONOMIA | Torraco Vincenza |
| II A ENOGASTRONOMIA | Aiello Mara Letizia |
| III ENOGASTRONOMIA | Celebre Anna |
| III A SALA | Lamacchia M. Francesca |
| IV A ENOGASTRONOMIA | Pupo Loredana |
| IV A SALA | Molinari Eugenia |
| V A ENOGASTRONOMIA | Perri Giuliana |
| CLASSI ITI | COORDINATORE |
| I ABiot | Astorino Salvatore |
| II A Biot | Carbone Luigi |
| II B Biot | Spizzirri Federico |
| III A Biot | Secreti Anna Barbara |
| III B Biot | Veltri Rosangela |
| IV A Biot | Perri Tommasina |
| IV A Mat | Checchetti Andrea |
| V A Biot | Audia Rosa |
| V A Mat | Audia Rosa |
| V B Biot | Loria Barbara |
| I A EE | Mancina Gianfranco |
| IV A EL | Garofalo Rosa Romana |
| V A EL | Gallo Lucia |

| DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA A OTTOBRE 2017 | | | |
|--|-----------------------------|------------------|---------------|
| RUOLO (titolari) | RUOLO (assegnazione) | INCARICHI | Totale |
| 87 | 28 | 8 | 123 |

| CLASSI PRIME | | CLASSI SECONDE | |
|----------------------|---------------|-----------------------|---------------|
| Alunni | Classi | Alunni | Classi |
| 111 | 7 | 94 | 5 |
| CLASSI TERZE | | CLASSI QUARTE | |
| Alunni | Classi | Alunni | Classi |
| 95 | 7 | 125 | 9 |
| CLASSI QUINTE | | TOTALI | |
| Alunni | Classi | Alunni | Classi |
| 97 | 8 | 524 | 36 |

Numero classi ITI: *13*
Numero classi IPA-IPSSAR: *13*
Numero classi ITCG: *10*

| CONSIGLIO D'ISTITUTO | |
|---------------------------------------|----------------------|
| Prof. TIANO Giovanni | Dirigente scolastico |
| Sig. BIAFORA Antonio | Vicepresidente |
| Sig. BIAFORA DE SIMONE Rosario | Componente genitori |
| Sig. MERANDI Salvatore | Presidente |
| Prof. ASTORINO Salvatore | Docente |
| Prof. BERTI Salvatore | Docente |
| Prof. CIMINO Francesco | Docente |
| Prof. GUZZO Giovanni | Docente |
| Prof.ssa LAMACCHIA Loredana | Docente |
| Prof. SUCCURRO Pasquale | Docente |

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Prof. TALERICO Antonio | Docente |
| Prof.ssa TALLARICO Angela | Docente |
| Sig.ra CHILLINO Maria | Personale ATA |
| Sig. LORIA Salvatore | Personale ATA |
| Sig.ina ALTOMARE Viviana | Componente alunni |
| Sig. BELCASTRO Anna Rita | Componente alunni |
| Sig.ina CHIARELLO Alessia | Componente alunni |
| Sig. ROSSINI Umberto | Componente alunni |
| GIUNTA ESECUTIVA | |
| Prof. TIANO Giovanni | Dirigente scolastico |
| Rag. BONANNO Massimino | DSGA |
| Prof. ASTORINO Salvatore | Componente docenti |
| Sig. BIAFORA Antonio | Componente genitori |
| Sig.ra CHILLINO Maria | Personale ATA |
| Sig. ROSSINI Umberto | Componente alunni |
| Sig.na BELCASTRO Anna Rita | Componente alunni |
| COMITATO DI VALUTAZIONE | |
| Prof.ssa LAMACCHIA Loredana | docente |
| Prof. SUCCURRO Pasquale | docente |
| Prof. CIMINO Francesco | docente |
| Sig.ra AMATO Teresa | componente genitori |
| Alunna ALESSIO Angela | componente alunni |

PERSONALE ATA

| | | |
|----------------------------------|------------------------|------|
| DSGA | Rag. Massimino Bonanno | Sede |
| Assistente Amministrativo | Cannizzaro Maria Luisa | Sede |
| Assistente Amministrativo | Chillino Maria | Sede |
| Assistente Amministrativo | Laratta Franco | Sede |
| Assistente Amministrativo | Mancina Teresa | Sede |
| Assistente Amministrativo | Spanò Serafina | Sede |
| Assistente Amministrativo | Tangaro Giovanni | Sede |
| Assistente Tecnico | Tricoci Antonio | Sede |
| Assistente Tecnico | Cannataro Pietro | Sede |
| Assistente Tecnico | Cristiano Fabio | ITCG |
| Assistente Tecnico | Furfari Domenico | Sede |
| Assistente Tecnico | Gentile Rosario | Sede |
| Assistente Tecnico | Guarascio Emanuele | ITCG |
| Assistente Tecnico | Loria Salvatore | Sede |
| Assistente Tecnico | Orlando Giovanni | ITCG |
| Assistente Tecnico | Pupo Mario | Sede |
| Assistente Tecnico | Scarcelli Carlo | Sede |
| Assistente Tecnico | Succurro Rita | Sede |
| Assistente Tecnico | Verardi Antonio | Sede |
| Collaboratore scolastico | Allevato Tommaso | ITCG |
| Collaboratore scolastico | Angotti Antonietta | Sede |
| Collaboratore scolastico | Audia Angela | Sede |
| Collaboratore scolastico | Friio Pasquale | Sede |
| Collaboratore scolastico | Guarascio Teresa | Sede |
| Collaboratore scolastico | Lopez Maria | ITCG |
| Collaboratore scolastico | Marano Silvana | Sede |

| | | |
|---------------------------------|--------------------|------|
| Collaboratore scolastico | Marazita Fortunato | ITCG |
| Collaboratore scolastico | Patrizio Patrizia | Sede |
| Collaboratore scolastico | Rao Antonietta | Sede |
| Collaboratore scolastico | Talerico Domenico | Sede |
| Collaboratore scolastico | Vizza Silvana | Sede |

STRUTTURE DELL'ISTITUTO (SEDE CENTRALE E PLESSO)

La sede centrale (ITI, IPAA-IPSSAR) è dotata di:

- Aula magna da 150 posti;
- 26 aule didattiche;
- N. 18 LIM
- Campo di calcetto;
- Un'aula laboratorio disciplinare
- Due laboratori di Microbiologia;
- Due laboratori di Chimica;
- Due laboratori di Informatica;
- Laboratorio di Fisica;
- Due laboratori elettrico-elettrotecnico;
- Un laboratorio di cucina;
- Un laboratorio di sala;
- Un laboratorio di agraria all'aperto in località Palla-Palla

Il plesso dell'ITCG è dotato di:

- Un'Aula Magna con annessi servizi, usufruibile anche dall'utenza esterna per convegni, dibattiti, manifestazioni varie;
- Una Palestra di 540 mq, con tutti i servizi, usufruibile dall'utenza esterna;
- Un Laboratorio di Chimica e Fisica;
- Un'Aula CAD (Disegno assistito dal Computer), con moderni sistemi per la produzione d'elaborati grafici. Due laboratori d'Informatica;
- Un Laboratorio Linguistico multimediale
- Un'Aula di Topografia, per lo svolgimento d'esercitazioni topografiche all'interno della scuola;
- Una biblioteca (sezione commerciale-geometri);
- N. 17 aule, con servizi.
- N. 2 LIM

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa) è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Il PTOF, è pertanto, lo strumento fondamentale per la gestione didattica e organizzativa della scuola, viene elaborato a partire da quest'anno ogni tre anni, ma può essere rivisto ed aggiornato ogni qualvolta risulti necessario, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti nel territorio.

Il PTOF è un documento di:

- 1) **Identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- 2) **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- 3) **Progettazione** di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa, aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali;
- 4) **Riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- 5) **Impegno** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.
- 6) **Mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale.

Il PTOF è indirizzato:

- Agli **studenti e le proprie famiglie** per favorire le scelte del percorso e la partecipazione alle attività scolastiche;
- Al **personale della scuola** per creare, attraverso un progetto comune, le basi per un efficace intervento didattico-educativo;
- Al **territorio**, al fine di migliorare la conoscenza e favorire la cooperazione tra la scuola, gli enti locali e il sistema delle aziende.

I soggetti del PTOF sono:

- Il **Collegio Docenti**: elabora il PTOF e ne cura il raggiungimento degli obiettivi;
- I **Genitori e gli Studenti**: propongono proposte;
- Il **Consiglio d'Istituto**: approva il PTOF;
- Il **Dirigente Scolastico**: definisce gli indirizzi attivando i rapporti con il territorio e

coordinando tutte le azioni interne all'istituto.

Finalità e obiettivi dell'offerta formativa

Le **Finalità** condivise con il Collegio dei Docenti dell'Istituto sono:

- Diffusione tra tutto il personale docente e non docente di una "cultura di qualità" orientata verso i risultati con attitudine operativa a rilevare e misurare gli obiettivi di ogni procedura per un reale miglioramento dei servizi erogati;
- Applicazione delle norme di qualità per il miglioramento degli interventi metodologici-didattici nelle tecniche di trasmissione delle conoscenze e degli strumenti organizzativi dell'intero sistema scuola;
- Valorizzazione ottimale di tutte le risorse professionali attraverso un percorso di alunni e dell'intero sistema scolastico.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** mira a realizzare prioritariamente tre obiettivi tra essi complementari:

- Favorire la formazione umana dei giovani, aiutandoli a conoscere e a capire la loro crescita e a inserirsi attivamente nella società;
- Promuovere una cultura di base, aperta alla conoscenza del presente con il suo carattere pluralista;
- Fornire una preparazione professionale di base, per valorizzare le proprie risorse personali, sapendo gestire i cambiamenti delle attività lavorative e del mercato.

Bisogni formativi e competenze "trasversali"

Sul piano formativo sono stati individuati fondamentalmente i seguenti bisogni degli studenti

- **Autostima** intesa come fiducia in sé e nelle proprie potenzialità;
- **Rimotivazione** intesa come consapevolezza relativa al percorso scolastico scelto;
- **Orientamento** necessità di essere accompagnato nella scelta delle varie opportunità formative e lavorative durante e al termine del percorso curricolare;
- **Crescita umana, culturale e sociale** attraverso l'educazione al senso di responsabilità, tanto in relazione a se stessi e agli impegni presi che al modo di vivere i rapporti interpersonali, alla tolleranza, alla solidarietà;
- **Maturazione** di un atteggiamento di dialogo e di ricerca nei confronti della realtà.

Le **competenze “trasversali”** alle discipline che, secondo il progetto didattico - educativo dell’Istituto, gli studenti dovrebbero acquisire nel corso dell’intero percorso formativo, con il contributo di tutto il personale della Scuola, sono le seguenti:

Educative:

- 1) rispetto reciproco - mantenere un comportamento corretto:
 - Rispettare l’orario e il regolamento;
 - Riconoscere e rispettare la diversità dei ruoli all’interno della scuola;
 - Ascoltare con attenzione gli altri;
 - Saper valorizzare le opinioni altrui;
- 2) rispetto dell’ambiente - usare correttamente strutture e materiali:
 - Mantenere pulite le aule e spazi scolastici;
- 3) sviluppo dell’autonomia - organizzarsi il proprio lavoro:
 - Consolidare il senso di responsabilità;
 - Acquisire capacità critica;
- 4) sviluppo della capacità di scelta e di orientamento:
 - Acquisire consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti
 - Acquisire capacità di lavorare in gruppo
 - Acquisire capacità di scelta

Cognitive:

- 1) esprimersi in lingua italiana: - comunicare in lingua italiana in classe:
 - Ampliare il lessico
 - Usare linguaggi specifici
- 2) comprendere testi scritti e orali;
- 3) relazionare su interventi, avvenimenti, attività;
- 4) applicare regole e principi;
- 5) sviluppare le capacità di sintesi;
- 6) sviluppare la capacità logica e di ragionamento;
- 7) acquisire conoscenze professionali nel settore specifico;

8) acquisire competenze certificabili nell'ambito del profilo professionale;

Sulla base di questi bisogni, la progettazione didattica – educativa di ciascuna classe individua le competenze trasversali su cui è più necessario insistere.

Modalità e strategie della formazione

All'interno dei contenuti disciplinari previsti dai Programmi Ministeriali, gli Insegnanti della stessa materia, riuniti nei Dipartimenti Disciplinari, individuano le conoscenze e le competenze minime indispensabili al raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di:

1. MODULARITÀ

La didattica si articola per aggregazione di argomenti tali da portare un autonomo contributo alla conoscenza della disciplina studiata. Gli interventi educativi sono commisurati alle diverse situazioni della classe ai prerequisiti richiesti, ai livelli di partenza rilevati e alla condizione socio-culturale degli studenti.

2. TERRITORIALITÀ

Le discipline sviluppano argomenti in stretta correlazione con la realtà sociale ed economica locale inserendo aspetti essenziali della cultura professionale specifica.

3. ESPERIENZIALITÀ

Le conoscenze acquisite vengono utilizzate nelle esercitazioni pratiche come momenti di sviluppo dell'attitudine professionale specifica.

Gli studenti del quarto e quinto anno svolgono uno stage aziendale di sei settimane che consente loro l'applicazione sul campo delle competenze acquisite.

STRATEGIE

Gli insegnanti elaborano una progettazione sia disciplinare che trasversale tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie.

I docenti ritengono anche necessario sviluppare e promuovere la conoscenza dei vari linguaggi della comunicazione attraverso progetti specifici (lab. teatrale, giornale in classe, multimedialità, ecc.).

Strategie praticate:

- Lezione frontale metodo induttivo
- Lavoro di gruppo metodo deduttivo
- Studio guidato brain storming
- Problem solving
- Visite aziendali
- Uscite didattiche
- Esperienze di laboratorio
- Incontri con esperti

QUADRI ORARI ITI, IPAA-IPSSAR

DISCIPLINE DELL'AREA COMUNE

| DISCIPLINE | | ore | | | | |
|---|------|------------|------|--|------|---------|
| | | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | | | | secondo biennio e quinto anno costitui- | | |
| | | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ |
| Lingua e letteratura italiana | S.O. | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | S.O. | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | O. | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia (ITI) | O. | 1 | | | | |
| Matematica | S.O. | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | O. | 2 | 2 | | | |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | O. | 2 | 2 | | | |
| Scienze motorie e sportive | O.P. | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività alternative | O. | 1 | 1 | 1 | 1 | 33 |
| tale ore annue di attività e insegnamenti generali | | 660 | 660 | 495 | 495 | 495 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo | | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| Totale complessivo ore annue | | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

DISCIPLINE DELLE AREE D'INDIRIZZO

Chimica, Materiali e Biotecnologie: a conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- 2 – Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- 3 – Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- 4 – Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- 5 - Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- 6 – Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- 7 – Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

| “CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | |
|--|----|-------------------|-----------|--|-----------|---------------|
| DISCIPLINE | | Ore | | | | |
| | | 1° biennio | | 2° biennio | | 5°anno |
| | | | | secondo biennio e quinto anno costitui- | | |
| | | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ |
| Scienze integrate (Fisica) | U. | 3 | 3 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Scienze integrate (Chimica) | U. | 3 | 3 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | U. | 3 | 3 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Tecnologie informatiche | U. | 3 | | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Scienze e tecnologie applicate | U | | 3 | | | |
| Complementi di matematica | U | | | 1 | 1 | |
| ARTICOLAZIONE “CHIMICA E MATERIALI” | | | | | | |
| Chimica analitica e strumentale | U | | | 7 | 6 | 8 |
| Chimica organica e biochimica | U | | | 5 | 5 | 3 |
| Tecnologie chimiche industriali | U | | | 4 | 5 | 6 |
| ARTICOLAZIONE “BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI” | | | | | | |
| Chimica analitica e strumentale | U | | | 4 | 4 | 4 |
| Chimica organica e biochimica | U | | | 4 | 4 | 4 |
| Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo | U | | | 6 | 6 | 6 |
| Fisica ambientale | | | | 2 | 2 | 3 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo | | | 396 | 396 | 561 | 561 |
| <i>di cui in presenza</i> | | | 264* | | 561* | 330* |
| Totale complessivo ore | | | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

Elettronica ed Elettrotecnica: a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1– Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell’elettrotecnica e dell’elettronica.
- 2 – Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- 3 – Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- 4 – Gestire progetti.
- 5 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 6 – Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di

applicazione.

7 – Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

| “ELETTRONICA ED Elettrotecnica”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | |
|---|----|-------------------|------------|--|------------|----------------|
| DISCIPLINE | | ore | | | | |
| | | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | | | | secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario | | |
| | | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ |
| Scienze integrate (Fisica) | U | 3 | 3 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Scienze integrate (Chimica) | U. | 3 | 3 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | U | 3 | 3 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Tecnologie informatiche | U | 3 | | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Scienze e tecnologie applicate ** | U | | 3 | | | |
| ” ARTICOLAZIONE “Elettrotecnica” (I T E T) | | | | | | |
| Complementi di matematica | U | | | 1 | 1 | |
| Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | U | | | 5 | 5 | 6 |
| Elettrotecnica ed Elettronica | U | | | 7 | 6 | 6 |
| Sistemi automatici | U | | | 4 | 5 | 5 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo | | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |

| | | | | | | |
|--|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>di cui in compresenza</i> | | 264* | | 561* | | 330* |
| Totale complessivo ore | | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |
| ” ARTICOLAZIONE “ELETTRONICA” (I T E C) | | | | | | |
| Complementi di matematica | U | | | 1 | 1 | |
| Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | U | | | 5 | 5 | 6 |
| Elettrotecnica ed Elettronica | U | | | 7 | 6 | 6 |
| Sistemi automatici | U | | | 4 | 5 | 5 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo | | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 264* | | 261* | | 330* |
| Totale complessivo ore | | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

Informatica e Telecomunicazioni: A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “**telecomunicazioni**” risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:consegue i

- 1 – scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

| “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | |
|---|--|-------------------|--|----|---------------|----|
| DISCIPLINE | | ore | | | | |
| | | 1° biennio | 2° biennio | | 5°anno | |
| | | | secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario | | | |
| | | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|--|----|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Scienze integrate (Fisica) | U | 3 | 3 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Scienze integrate (Chimica) | U | 3 | 3 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | U. | 3 | 3 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2* | | | | |
| Tecnologie informatiche | U. | 3 | | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 2 | | | | |
| Scienze e tecnologie applicate ** | U | | 3 | | | |
| ARTICOLAZIONI “TELECOMUNICAZIONI” | | | | | | |
| Complementi di matematica | U | | | 1 | 1 | |
| Sistemi e reti | U | | | 4 | 4 | 4 |
| Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni | U | | | 3 | 3 | 4 |
| Gestione progetto, organizzazione d’impresa | U | | | | | 3 |
| Informatica | U | | | 3 | 3 | |
| Telecomunicazioni | U | | | 6 | 6 | 6 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo | | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| <i>di cui in compresenza</i> | | 264* | | 561* | | 330* |
| Totale complessivo ore | | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

Indirizzo Enogastronomico; Indirizzo Sala-Bar-Vendita: l’indirizzo presenta le articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell’articolazione “Enogastronomia”, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell’articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta

dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

| INDIRIZZI: ENOGASTRONOMICO; SALA-BAR-VENDITA | | | | | | |
|---|---------------|------------------|------------|------------|------------|--------------|
| | | ORE ANNUE | | | | |
| | Tipo di Prove | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° an- no |
| <i>DISCIPLINE</i> | | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| AREA COMUNE | | | | | | |
| Lingua e Letteratura Italiana | U | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | U | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | U | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | U | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia | U | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia) | U | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze Motorie e Sportive | U | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione | U | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale Ore | | 660 | 660 | 495 | 495 | 495 |
| AREA INDIRIZZO | | | | | | |
| Scienze Integrate (Fisica) | U | 2 | - | | | |
| Scienze Integrate (Chimica) | U | - | 2 | | | |
| Scienze degli Alimenti | U | 2 | 2 | | | |
| Laboratorio dei servizi Enogastronomici - settore cucina | U | 2 | 2 | | | |
| Laboratorio dei servizi Enogastronomici - settore sala e vendita | U | 2 | 2 | | | |
| Laboratorio di servizi di Accoglienza -turistica | U | 2 | 2 | | | |
| Seconda Lingua Straniera | U | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |

| ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMICO” | | | | | | |
|--|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Scienze e Cultura dell’Alimentazione | | | | 4 | 3 | 3 |
| di cui in compresenza | | | | 2* | | |
| Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva | | | | 4 | 5 | 5 |
| Laboratorio dei servizi Enogastronomici - settore cucina | | | | 6 | 4 | 4 |
| Laboratorio dei servizi Enogastronomici - settore sala e vendita | | | | - | 2 | 2 |
| ARTICOLAZIONE “SALA-BAR-VENDITA” | | | | | | |
| Scienze e Cultura dell’Alimentazione | | | | 4 | 3 | 3 |
| di cui in compresenza | | | | 2* | | |
| Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva | | | | 4 | 5 | 5 |
| Laboratorio dei servizi Enogastronomici - settore cucina | | | | - | 2 | 2 |
| Laboratorio dei servizi enogastronomici - settore sala e vendita | | | | 6 | 4 | 4 |
| ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA” | | | | | | |
| | | | | | | |
| Scienze e Cultura dell’Alimentazione | | | | 4 | 3 | 3 |
| di cui in compresenza | | | | 2* | | |
| Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva | | | | 4 | 5 | 5 |
| Tecniche di comunicazione | | | | - | 2 | 2 |
| Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica | | | | 6 | 4 | 4 |
| Totale Ore | | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| Totale Complessive Ore | | 1.056 | 1.056 | 1.056 | 1.056 | 1.056 |

Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale: a conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l’utilizzazione di carte tematiche.

2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo.

| INDIRIZZO AGROTECNICO | | ORE ANNUE | | | | |
|--|---|------------------|----|------------|----|--------------|
| | | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° an- no |
| | | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| AREA COMUNE | | | | | | |
| Lingua e Letteratura Italiana | U | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | U | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | U | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | U | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia | U | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia) | U | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze Motorie e Sportive | U | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione | U | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | |
|--|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale Ore | | 660 | 660 | 495 | 495 | 495 |
| AREA INDIRIZZO | | | | | | |
| Scienze Integrate (Fisica) | U | 2 | 2 | | | |
| di cui in compresenza | | 2* | | | | |
| Scienze Integrate (Chimica) | U | 2 | 2 | | | |
| di cui in compresenza | | 2* | | | | |
| Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | U | 2 | 2 | | | |
| Ecologia e Pedologia | U | 3 | 3 | | | |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni | U | 3 | 3 | | | |
| Biologia Applicata | | | | | | |
| Chimica applicata e processi di trasformazioni | | | | 3 | 2 | - |
| Tecniche di allevamento vegetale e animale | | | | 2 | 3 | - |
| Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali | | | | 5 | 2 | 2 |
| Economia agraria e dello sviluppo territoriale | | | | 4 | 5 | 6 |
| Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore | | | | - | 5 | 6 |
| Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura | | | | - | - | 3 |
| Totale Ore | | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| Totale Complessive Ore | | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

QUADRI ORARI ITCG

Amministrazione, finanza e marketing: il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; - gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

| DISCIPLINE | Ore | | | | |
|--|--|-----------|-------------------|-----------|----------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | 2° biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario | | | | |
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | | | |
| Scienze integrate (scienze della terra e biologia) | 2 | 2 | | | |

| | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica e attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | | | |
| Totale ore settimanali di insegnamenti generali | 20 | 20 | 15 | 15 | 15 |
| | | | | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 2 | | | | |
| Scienze integrate (Chimica) | | 2 | | | |
| Geografia | 3 | 3 | | | |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Seconda lingua comunitaria | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Economia aziendale | 2 | 2 | 6 | 7 | 8 |
| Diritto | | | 3 | 3 | 3 |
| Economia politica | | | 3 | 2 | 3 |
| | | | | | |
| Totale ore settimanali di indirizzo | 12 | 12 | 17 | 17 | 17 |
| | | | | | |
| Totale complessivo ore settimanali | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

Costruzioni, ambiente e territorio: il diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;

Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;

Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

- Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- Prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

| Quadro orario settimanale DISCIPLINE | Ore | | | | |
|---|-------------------|-----------|--|-----------|----------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | | | 2° biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario | | |
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | | | |
| Scienze integrate (scienze della terra e biologia) | 2 | 2 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica e attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Geografia | 1(*) | | | | |
| Totale ore settimanali di insegnamenti generali | 21 | 20 | 15 | 15 | 15 |
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|
| Scienze integrate (Fisica) di cui in compresenza 2*(1° e 2°) | 3 | 3 | | | |
| Scienze integrate (Chimica) di cui in compresenza 2*(1° e 2°) | 3 | 3 | | | |
| Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica di cui in compresenza 2* (1°) | 3 | 3 | | | |
| Tecnologie informatica di cui in compresenza 2*(2°) | 3 | | | | |
| Scienze e tecnologie applicate | | 3 | | | |
| Complementi di matematica | | | 1 | 1 | |
| Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro | | | 2 | 2 | 2 |
| Progettazione, Costruzioni e impianti | | | 7 | 6 | 7 |
| Geopedologia, Economia ed Estimo | | | 3 | 4 | 4 |
| Topografia | | | 4 | 4 | 4 |
| | | | | | |
| Totale ore settimanali di indirizzo | 12 | 12 | 17 | 17 | 17 |
| di cui in compresenza ore 8 nel biennio n ore 17 nel secondo biennio e n 10 ore nella classe V | | | | | |
| Totale complessivo ore settimanali | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 |

LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

Per come stabilito dalle recenti normative in materia, l'IIS "Leonardo Da Vinci" ha provveduto alla costituzione di un GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e Bisogni educativi speciali (BES). Il GLI integra i compiti del Gruppo di lavoro per l'handicap dell'istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali.

L'impegno del GLI per l'inclusione si basa su:

- ✓ monitoraggio delle potenzialità esistenti e sul grado di miglioramento perseguibile (negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie);
- ✓ criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica qualitativa, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- ✓ l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE (AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO)

Il miglioramento del servizio scolastico e l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni, sono stati strutturati attraverso le priorità definite dal NIV e specificate nel PdM, nel dettaglio le priorità che sono state riconfermate e quelle che hanno subito delle variazioni in seguito ai risultati emersi dai primi dati del RAV:

- ✓ **Priorità 2 Miglioramento risultati delle prove standardizzate nazionali:** l'obiettivo rimane sempre quello di potenziare gli interventi didattici su competenze di base del biennio (Italiano e Matematica); in più da quest'anno verrà tenuto conto del cosiddetto "valore aggiunto", vale a dire tutte le strategie e le attività messe in atto dalla scuola per migliorare gli standard nelle competenze di base e, dunque, delle INVALSI;
- ✓ **Priorità 1 Miglioramento dei risultati scolastici** già da due anni la scuola ha aderito alle "Avanguardie Educative" lavorando sulla ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli assi culturali attraverso nuove metodologie d'insegnamento e apprendimento;
- ✓ **Priorità 1 Miglioramento dei risultati scolastici** la scuola aderisce ad una rete per la formazione del personale docente, con l'obiettivo di potenziare moduli formativi secondo la metodologia CLIL;
- ✓ **Priorità 3 Risultati a distanza** l'obiettivo è quello di implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.

L'Istituto, sempre attento alle esigenze dei giovani, in un clima di coinvolgimento di ragazzi, docenti, esperti, personalità, ha sviluppato negli anni, affinandola, la sua attività educativa e formativa. Nell'ambito degli obiettivi generali e specifici dei piani di studio, l'Istituto arricchisce l'offerta formativa con interventi mirati sia per le discipline dell'area comune sia per quelle di indirizzo. Caratteristica fondamentale di questi progetti, e del modo in cui vengono realizzati, è il loro tendere a non rimanere momenti staccati, o addirittura antagonisti, al lavoro quotidiano. Le scelte didattiche tengono conto anche del fatto che l'Istituzione opera in un'area metropolitana di una Regione del sud a carattere prevalentemente montano:

- area di servizi, area di forte interesse artistico-culturale-ambientale;
- area con presenza di piccole e medie imprese a tecnologia avanzata.

L'OFFERTA FORMATIVA, pertanto, viene integrata da attività aggiuntive che fungono da trasmettitori di esperienze tra la cultura del passato e la civiltà Europea del presente, individuando percorsi extra-curricolari di biennio e triennio.

DIDATTICA LABORATORIALE

Pur nel rispetto dell'autonomia dei docenti, il "Leonardo Da Vinci", punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trovare soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti. La pratica laboratoriale quotidiana diventa essenziale perché l'aula non sia una prigione ma rappresenti una finestra sul mondo esterno, luogo per veicolare modalità comunicative in sintonia con gli stili di apprendimento dei giovani. Per questo la didattica laboratoriale trova una naturale collocazione con l'uso di tecnologie digitali. Uno degli obiettivi primari della scuola è, pertanto, quello di avviare il totale cablaggio delle classi dotandole di strumentazione informatica specifica (es. lavagne interattive).

La nostra attenzione per la dimensione europea dell'istruzione si basa sullo sviluppo della cittadinanza europea attiva e sul sostegno ai processi di integrazione ed unificazione europea. La dimensione europea dell'istruzione vive, soprattutto, nella quotidianità del nostro fare scuola, nella pratica degli scambi di classe e dei tirocini all'estero, nelle reti con le scuole dell'area euro mediterranea, nelle certificazioni linguistiche, nella partecipazione alle manifestazioni culturali internazionali della Calabria. Lavorare in sintonia con l'Europa significa porsi l'obiettivo di una preparazione europea, obiettivo che si pone la nostra scuola come certamente fanno le altre scuole italiane. L'impegno è soprattutto rivolto all'innovazione delle metodologie didattiche: forte integrazione tra i vari saperi disciplinari, loro finalizzazione all'acquisizione di competenze chiave, valutazione e certificazione dei saperi in base ai parametri europei.

RECUPERO E POTENZIAMENTO NELLE COMPETENZE DI BASE

Per quanto l'IIS "Da Vinci" stia per avviare un lavoro sul recupero delle competenze attraverso due PON ad hoc per Italiano e Matematica, resta comunque da intraprendere un lavoro strutturato secondo le normali ore di lezione mattutina che consenta un vero e proprio intervento di recupero e potenziamento in itinere, non limitato alla pausa didattica e a progetti mirati. Un siffatto intervento si rende fondamentale anche alla luce della **nota MIUR 1830/2017** che, in merito a "*pratiche virtuose e percorsi innovativi*" fornisce indicazioni sull'utilizzo dell'organico dell'autonomia "*finalizzato tra l'altro a perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento*", invitando le scuole a "*utilizzare tutti i docenti dell'organico dell'autonomia in modo da realizzare le forme di flessibilità previste nel PTOF*". Lo strumento della compresenza nelle discipline di base, consentirebbe di attuare una strategia didattica condivisa di progettazione, insegnamento e valutazione. In un approccio di compresenza autentico gli insegnanti pianificano, insegnano e collaborano per fornire un'istruzione differenziata a diversi livelli. La compresenza permetterebbe agli insegnanti di soddisfare le esigenze degli studenti con disabilità, in difficoltà o che non sono particolarmente motivati e coinvolti nelle attività scolastiche, ma anche degli studenti ad alto potenziale intellettuale, indirizzando quindi, quando richiesto e necessario, la competenza professionale a bisogni specifici.

In considerazione di quanto detto è stato stabilito per **ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA STRANIERA: a partire dall'anno scolastico 2018/2019**, sarà avviata per le classi del Primo Biennio un'ora settimanale (su quelle totali) di compresenza tra docenti della materia (o ad essa abilitati) per attività di recupero e/o potenziamento. Ai docenti con il maggior numero di ore c.d. "a disposizione" sarà data la possibilità di destinare autonomamente almeno una di queste ore alla compresenza, previa comunicazione alla dirigenza per facilitare la composizione dell'orario. Naturalmente l'attivazione delle compresenze dovrà comunque garantire un numero congruo di ore per le sostituzioni dei docenti assenti, in virtù delle indicazioni fornite dalla **nota MIUR 1830/2017** che suggerisce di "*organizzare la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia*".

INSEGNAMENTI ALTERNATIVI ALLA RELIGIONE CATTOLICA. Per quegli alunni che non seguono l'ora di Religione cattolica, tramite le ore a disposizione dei docenti viene offerta una differente opzione già a partire dall'anno scolastico 2018/2019. L'opzione consiste in un'ora settimanale dedicata all'uso pratico dei mezzi informatici perché la scuola si faccia veicolo di un uso corretto del web affrontando argomenti come **cyber bullismo, fake news, reati tipici dell'uso del web**.

SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Già da due anni l'istituto ha aderito all'iniziativa delle AVANGUARDIE EDUCATIVE promossa da INDIRE, la fase operativa è iniziata con l'anno scolastico corrente e prevede lo sviluppo di tre idee che riguardano sia la digitalizzazione delle aule che l'innovazione didattica. Le idee sono le seguenti:

1. Spazi flessibili;
2. Aule laboratorio;
3. Spaced learning.

Referente delle AVANGUARDIE EDUCATIVE è il prof. Andrea Checchetti (Spazi flessibili e Aule laboratorio), allo sviluppo delle idee partecipa anche il prof. Luigi Carbone (Spaced learning). L'iniziativa delle AVANGUARDIE, che coinvolge l'intero corpo docente, potrà contare sui finanziamenti richiesti a seguito della partecipazione ai nuovi bandi PON 2014-2020, relativi all'ampliamento-potenziamento della rete WiFi, all'uso del registro elettronico e agli ambienti digitali. Sulla base dei finanziamenti saranno promossi dei corsi di formazione per mettere tutti i docenti dell'istituto nelle condizioni di poter sviluppare le novità didattiche.

L'IIS "Da Vinci" ha aderito a Promethean e alla piattaforma FIDENIA, vero e proprio socialnetwork dedicato esclusivamente alla didattica, che consentirà di supportare i tradizionali metodi didattici aula-studio casalingo con un metodo di apprendimento e di studio basato su scambio di materiali in rete tra docente e discenti, su verifiche istantanee nelle varie discipline, sulla possibilità per gli studenti di studiare a casa ma con la guida virtuale del docente.

RETI

- ✓ La scuola ha già aderito ad una rete per i laboratori territoriali di occupabilità, in particolare l'adesione ad un progetto promosso dal Liceo di Petilia Policastro, "Scuola del legno e del design".
- ✓ Sulla base dell'esperienza ormai maturata per i moduli di lingua inglese in modalità CLIL, l'istituto ha aderito ad una rete per la produzione di materiali CLIL per le ultime classi degli Istituti Tecnici Industriali, la cui scuola capofila è l'IIS "Leonardo Da Vinci" di Cosenza.
- ✓ La scuola promuoverà due unità formative di base e una di livello avanzato (rivolte ai docenti) sulle competenze digitali;
- ✓ Insieme al Liceo "Della Valle" di Cosenza (scuola capofila) l'IIS "Da Vinci" partecipa alla rete per migliorare l'applicazione del Rapporto di AutoValutazione e implementare il Piano di Miglioramento.

PROGETTI PON - “Il successo di Leonardo”

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'IIS ha avviato sei moduli per il Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014/2020. **Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”** Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Nel dettaglio sono stati presentati i seguenti moduli rivolti che riguardano gli studenti di ITI, IPA-IPSSAR e ITCG:

1. **Potenziamento delle competenze di base (ITALIANO): “Miglioramento dei livelli di comunicazione e interazione in lingua italiana”;** il progetto è rivolto a tutti gli studenti del Primo Biennio e del Triennio, da svolgersi nelle ore pomeridiane con la partecipazione di esperti nel settore della comunicazione e della scrittura in generale, con momenti di approfondimento da realizzare anche al di fuori della scuola come redazioni di giornali e case editrici.
2. **Potenziamento della lingua straniera (INGLESE) “Cittadini d'Europa”;** rivolto trasversalmente agli studenti meritevoli del Biennio e Triennio, da svolgersi attraverso incontri in orario pomeridiano con un esperto esterno di madrelingua inglese, finalizzato al conseguimento da parte degli studenti coinvolti della certificazione di livello B1 (Preliminary English Test – PET).
3. **Potenziamento delle competenze di base (MATEMATICA): “La matematica è un gioco”;** l'idea è quella di far appassionare i ragazzi alla matematica, incentivando la partecipazione a laboratori, Giochi o Olimpiadi di matematica. L'obiettivo è quello di proporre una didattica che faccia ampio uso del gioco, rafforzando un atteggiamento positivo verso la matematica e le materie scientifiche.
4. **Educazione motoria “L'acqua rende leggeri”;** trenta ore di attività motoria in piscina, annullando l'effetto della gravità l'attività in piscina è particolarmente adatta al cosiddetto “metodo dolce”, specie in presenza di handicap fisici e psicofisici. L'obiettivo del progetto è quello di fornire agli alunni coinvolti, disabili e non, adeguate opportunità educative, rafforzando l'integrazione.
5. **Educazione motoria “Orienteering”;** si tratta di uno sport particolarmente indicato ad essere praticato in un contesto scolastico, poiché ha una natura particolarmente didattica, ha una forte valenza educativa sulla personalità, la socializzazione e la cooperazione.
6. **Musica strumentale “Musicalmente”;** il progetto intende sostenere e valorizzare esperienze innovative e significative per attivare un percorso formativo che, attraverso la fruizione ed eventualmente la produzione musicale, sia capace di integrare e di includere.

Relativamente ai PON sui Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base di Matematica, Scienze Lingue e Robotica, az. 10.8.1.B1 (tipologia A) e Laboratori professionalizzanti per gli istituti tecnici e professionali, az. 10.8.1.B2 (tipologia B), son in via di definizione le proposte di acquisto relative ai rispettivi dipartimenti, precisando che l'Istituto ha la priorità di acquistare una serie di apparecchiature per la messa in sicurezza di alcuni laboratori e che inoltre nel corrente anno scolastico saranno implementati tre nuovi laboratori.

Gli acquisti devono essere effettuati per i laboratori di Chimica dove è necessario sostituire le cappe chimiche per l'aspirazione di vapori nocivi dovuti a reagenti organici utilizzati e per il laboratorio di Cucina dove invece occorre una cappa per eliminare fumi, vapori e odori sprigionati dalla cottura dei cibi.

PROGETTI POR-FESR

Il Collegio dei docenti, su proposta dei coordinatori di dipartimento, ha stabilito l'avvio dei seguenti progetti:

- 1) Avviso POR-FESR-Calabria decreto n° 3148 del 23 marzo 2017 (Classi digitali e sistemi innovativi di apprendimento) Tipologia A (€ 50.000,00): realizzazione di un laboratorio linguistico multimediale;
- 2) Avviso POR-FESR-Calabria decreto n° 3148 del 23 marzo 2017 (Classi digitali e sistemi innovativi di apprendimento) Tipologia B (€ 25.000,00): realizzazione di una piattaforma per l'apprendimento in modalità E-Learning.

Dal corrente anno scolastico saranno implementati tre nuovi laboratori:

I tre laboratori, che andranno a potenziare la nostra dotazione tecnologica, sono invece:

1. Laboratorio linguistico multimediale con annessa piattaforma e-learning a supporto della didattica per una dotazione finanziaria di € 75.000 (50.000 + 25000) autorizzato dalla regione Calabria come POR;
2. Comunicazione Marketing e Pianificazione territoriale nell'ambito del progetto SLED (Scuola del LEGno e del Design);
3. Laboratorio di Grafica computerizzata nell'ambito del progetto SLED (Scuola del LEGno e del Design).

ALTRE INIZIATIVE EXTRACURRICULARI

Soprattutto in virtù degli esiti del RAV, l'istituto parteciperà ad una serie di iniziative, tramite corsi ad hoc per la valorizzazione delle eccellenze il cui carico orario sarà stabilito all'interno della *contrattazione integrativa d'istituto*.

In base ai finanziamenti dalla ex legge 440/97 destinati ad interventi educativo-didattici di formazione del personale scolastico individuati dal DM n. 663/2016, è stato avviato il progetto **“Scuola di legalità”**, il cui scopo è quello di avviare gli studenti alla conoscenza e alla funzione delle regole nella vita sociale.

Progetti finanziati

- Progetto “Scuola del Legno” relativo a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), rete scolastica con scuola capofila Liceo Scientifico di Petilia Policastro, finanziato con € 750.000,00
- Progetto finalizzato alla formazione del personale docente ai sensi della nota MIUR 35 del 07/01/2016, rete scolastica con scuola capofila “IPSSS-ITAS “Nitti”, finanziato con € 4.032,77

Progetti di cui si è presentata una candidatura per acquisire un finanziamento

- Progetto “Apprendere e ripensare la fruizione e la valorizzazione de Beni culturali”, per promuovere la realizzazione di Curriculi Digitali, nell’ambito dell’azione 15 del PNSD, scuola capofila Liceo Scientifico “E. Fermi” di Catanzaro Lido, per € 170.000,00
- PON 10862 FSE Inclusione sociale e lotta al disagio, per € 38.892,00
- Progetto didattico “A scuola di legalità” relativo al Bando: Legalità, fondi ex Legge 440 per € 40.000,00
- Progetto didattico “Impariamo con... gusto” relativo al bando: Piano Nazionale per la promozione dell’educazione alla salute e ai corretti stili di vita, (D.M. 663/2016) per € 40.000,00
- A2- Progetto E-CLIL – Laboratori di apprendimento/secondo ciclo, costituzione di una rete scolastica con l’I.I.S. “IPSIA-ITI” di Acri (Cs), (D.M. 663/2016) per € 10.000,00
- Progetto per il potenziamento dello sviluppo del SNV e la formazione dei Dirigenti Scolastici e dei Nuclei di Valutazione in ordine alla valutazione delle scuole e del personale, (D.M. 663/2016) per € 10.000,00
- Progetto “Laboratori di cittadinanza democratica condivisa e partecipata: educazione al volontariato sociale ed alla legalità corresponsabile”, per € 30.000,00.

L’istituto ha intenzione di rispondere all’avviso pubblico per la presentazione di un progetto PON finanziabile fino a 45.000€ relativo a l’Azione 10.2.2.A che intende potenziare le prime 4 competenze chiave europee ovvero le Competenze di Base. A tale fine, nell’ambito della presente azione, sono attivabili i moduli di 30/60 ore nelle seguenti discipline:

1. Lingua madre
2. Italiano per Stranieri
3. Lingua straniera
4. Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie
5. Matematica
6. Scienze.

PLS (Piano Lauree Scientifiche) L’IIS “Da Vinci” ha avviato il progetto denominato PLS (Piano Lauree Scientifiche), che prevede la collaborazione con il Dipartimento di Chimica e Tecnologia dell’Università degli Studi della Calabria, allo scopo di avviare azioni didattiche innovative che avvicinano gli studenti alle lauree scientifiche e tecnologiche. Finalità precipua è quella di migliorare la conoscenza e la percezione verso le discipline scientifiche.

Progetti per il PTOF

- Adesione al Progetto “Fisco & Scuola”, a.s. 2016-17: il progetto prevede la possibilità di visite guidate presso il Tribunale di Cosenza per assistere ad un’udienza del processo civile e una visita guidata presso l’Agenzia delle Entrate di Cosenza. In più sono state proposte visite guidate presso

l'Ordine dei commercialisti e ragionieri commerciali di Cosenza, presso la sede provinciale della CGIL per conoscere l'organizzazione degli uffici CAF. Infine è stata proposta la visita guidata presso l'azienda "Tonno Callipo" di Vibo Valentia.

- IL QUOTIDIANO IN CLASSE, a disposizione delle classi secondo un'attività programmata ci saranno il "Corriere della Sera" e il "Sole 24Ore"

Vengono proposti alcuni progetti da realizzare, a seconda della disponibilità, con fondo d'istituto:

1. **"Libriamoci"**. L'obiettivo è quello di migliorare le competenze linguistiche e di educare i ragazzi al piacere della lettura così da far nascere e crescere nelle nuove generazioni la curiosità e l'amore per i libri recuperando la dimensione ricreativa e di piacere propria della lettura.

Altre iniziative. Anche quest'anno l'istituto valuterà la ricaduta dell'attività didattica sugli studenti, partecipando ad iniziative di confronto con altre realtà scolastiche, in quelle discipline che caratterizzano gli apprendimenti generali e quelli d'indirizzo. I nostri alunni parteciperanno infatti alle seguenti iniziative:

- Giochi della Chimica;
- Olimpiadi di Matematica;
- Olimpiadi della Scienza;
- Olimpiadi di Italiano;
- Ora del Coding;
- Quotidiano in classe;
- Preparazione-formazione prove INVALSI
- Settimana del PNSD.

SCOPO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE ED EXTRACURRICULARI

Poiché l'azione educativa e didattica del consiglio di classe dovrà essere finalizzata a favorire lo sviluppo delle potenzialità insite in ciascuno allievo, promuovere la formazione integrale della sua personalità, l'autodeterminazione nelle decisioni e la responsabilizzazione nell'agire, ogni insegnante cercherà di favorire anche con le attività extracurricolari, le condizioni che consentono all'adolescente di percepire come soggetto che conosce, opera, riflette. In particolare ogni intervento educativo mirerà ad approfondire la conoscenza del proprio carattere in rapporto a capacità, abilità, limiti, attitudini, affinché l'alunno giunga alla maturazione di una scelta di studio o di lavoro, sappia tener conto dell'altrui identità e interagire in termini di reciprocità con i pari, di confronto con gli adulti. Sarà promosso lo sviluppo di atteggiamenti di tolleranza e di comprensione finalizzati alla costruzione del bene comune, per superare qualsiasi visione unilaterale dei problemi. Ogni insegnante promuoverà l'attitudine a comportamenti operativi attraverso la realizzazione pratica di progetti mentali. Ad esempio, guiderà gli alunni a selezionare il materiale o gli strumenti di lavoro funzionalmente agli obiettivi contenutistici e metodologici stabiliti; a lavorare su un progetto secondo la metodologia della ricerca: osservare selettivamente, formulare ipotesi di interpretazione e di soluzione pertinente, consultare e analizzare fonti di informazione in modo calibrato, confrontare ed interpretare i dati con sistematicità affinché la loro verifica costituisca un'esperienza ripetibile e socialmente comunicabile. Il conseguimento di queste qualità educative è certamente subordinato allo sviluppo delle capacità di astrazione ed espressivo-creative. Pertanto, ogni alunno dovrà conoscerle varie tecniche linguistiche dando spazio alla creatività, al livello di interpretazione personale nell'ambito di situazioni comunicative diverse.

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

(Decreto Direttoriale n.936 del 15 /9/ 2015 (nota MIUR AOODGOSV /8606 del18 /9/2015)

L'alternanza scuola-lavoro viene individuata come canale privilegiato per garantire un più stretto raccordo tra sistema dell'istruzione e sistema produttivo, dovendosi realizzare sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con enti pubblici e privati ivi inclusi quello del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per esperienze formative che non costituiscono certamente rapporto individuale di lavoro, né sono configurabili in senso stretto con le attività di stage aziendale che gli istituti professionali già attuano nell'ambito dell'area professionalizzante. Gli stage e le visite guidate presso aziende di settore costituiscono un pacchetto di ore in azienda collocato a conclusione degli insegnamenti in aula e nella maggior parte dei casi presuppone che siano già state superate alcune soglie minime, nell'alternanza di esperienza concreta con il mondo del lavoro e una componente costitutiva e caratterizzante della formazione per cui l'azienda individuata può essere intesa come una sorta di "aula didattica decentrata" nella quale alunni, tutor e tutor d'azienda condividono un percorso comune.

Attività di alternanza scuola-lavoro per tutte le classi del triennio, mirata all'approfondimento della legislazione sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro. Nel triennio l'attività si svolge in 400 ore così distribuite: 50 ore circa al terzo anno, con la possibilità di effettuarle anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; 150 ore al quarto anno, con la possibilità effettuarle anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; 100 ore circa al quinto anno.

Entro il 31 agosto 2018 bisognerà attivare al più presto tutte le procedure necessarie per la realizzazione dei moduli per cui si è richiesto il finanziamento.

I moduli autorizzati sono i seguenti:

1. Percorsi di ASL in Filiera:

- Recupero e salvaguardia ambientale, € 13.446 per 15 allievi;
- Produzione e trasformazione dei prodotti agroalimentari per la salvaguardia e il recupero del territorio calabrese, € 13.446 per 15 allievi;

2. Percorsi di ASL in ambito interregionale:

- Studenti sulla nave, € 17.646 per 15 allievi;

3. Percorsi di ASL all'estero:

- Green Economy, € 46.625 per 15 allievi.

ITI. In particolare il monte ore inerente al terzo anno sarà dedicato all'approfondimento della normativa sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro, a cura di docenti assegnati all'Istituzione come potenziamento. I tutor saranno scelti in relazione alla disponibilità data e alle discipline d'insegnamento, dando la priorità alle discipline d'indirizzo. La quasi totalità delle ore del percorso di alternanza si svolgerà durante il periodo delle lezioni, in orario extracurricolare, con qualche incontro teorico programmato in orario curricolare e una piccola percentuale di attività pratica da effettuare durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, in coincidenza con le festività previste dal calendario scolastico. L'attività svolta dagli alunni

personalmente durante le vacanze estive non è sostitutiva di quella svolta in periodo scolastico ma aggiuntiva. Se gli alunni durante le vacanze estive svolgeranno attività lavorativa o stage in ambiti attinenti gli indirizzi di studio, con rilascio di un attestato da parte della struttura ospitante da cui si evince il numero di ore svolte, i ruoli ricoperti, le mansioni svolte e le competenze apprese e se tali attività saranno ritenute valide dal Comitato Scientifico verranno considerate utili per raggiungere il monte ore previsto dalla legge e valutate nell'anno scolastico successivo.

IPA-IPSSAR. L'alternanza scuola-lavoro vede ancora una volta gli alunni cimentarsi in attività di valorizzazione delle risorse tipiche del territorio calabrese, con attività in aziende agroalimentari. Nell'anno scolastico 2017/2018 sono partite le seguenti iniziative: convenzione dell'IPA con l'Arpacal; attività per gli alunni dell'IPA nelle aziende vinicole di Cirò "Librandi" e "Caparra e Siciliani"; IV Sagra degli "Antichi sapori Casali del Manco a Spezzano Piccolo, nei giorni 15, 16 e 17 dicembre per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte; valorizzazione delle strutture ricettive; attività in crociera per l'IPSSAR." A partire dall'anno scolastico 2015/2016 hanno avuto inizio due percorsi: "STUDENTI... SI VA IN AZIENDA" (D.D. N.761 del 20 ottobre 2014 del MIUR-Calabria) per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'IPSSAR, secondo le novità introdotte dalla L. 107/2015 e una serie di attività con aziende del territorio della provincia per gli studenti dell'IPA. Gli studenti dell'IPSSAR hanno iniziato a fare esperienza presso alcuni dei maggiori resort del Sud Italia (tra gli altri "Torre dell'orso" a Brindisi e "Airone" di Sibari), mentre gli studenti dell'IPA hanno avuto modo di iniziare a prendere contatto con il mondo del lavoro grazie all'interessamento di aziende fondamentali per il territorio provinciale come l'Ortoflorovivaistica "De Gregorio" a Bisignano. Gli studenti di entrambi i corsi partecipano, ogni anno, alla Fiera dei Mercatini di Natale di San Giovanni in Fiore.

Dall'anno scolastico 2016/2017 le attività prevedono:

- la partecipazione al progetto con la Camera di Commercio di Cosenza, per l'erogazione di contributi per l'allestimento di laboratori e per l'acquisto di strumentazione;
- l'adesione al progetto della Banca d'Italia "Progettare il futuro, idee per un mondo che cambia".

ITCG. 4°A – A.F.M. (Amministrazione, finanze e marketing): Progetto "Giovani in Comune" (Comune Di San Giovanni in Fiore) (2° PARTE) - ORE TOTALI N° 150

5°A – C.A.T. - 5°B – C.A.T. (Costruzione, ambiente e territorio): Progetto "Recupero antichi borghi" (Comune Di San Giovanni in Fiore) (2° PARTE)- ORE TOTALI N° 140

A.S. 2017 / 2018 –

INDIRIZZO A.F.M. (Amministrazione, finanze e marketing)

- Progetto "Giovani in Comune" (2° PARTE - in corso di realizzazione).

INDIRIZZO C.A.T. (Costruzione, ambiente e territorio)

- Progetto “Recupero antichi borghi” (2° PARTE - *in corso di realizzazione*).

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Al fine di individuare le esigenze di formazione del personale, si tiene conto di:

1. Indicazioni del Ministero dell’Istruzione riguardo le priorità formative del personale della scuola;
2. Indicazioni del Collegio Docenti e delle Assemblee del Personale ATA;
3. Richieste individuali ed esigenze particolari espresse dal personale;
4. Proposte degli enti formativi e del territorio;
5. Esigenze organizzative;
6. Innovazioni metodologiche della didattica;
7. Necessità di formare nuove figure professionali;
8. Obiettivi della Qualità.

In base alle esigenze formative e alle priorità di formazione per eventuali progetti o introduzione di nuove figure vengono decisi i corsi per i docenti e per il personale ATA:

1. “Science & CLIL” – azione A2. Progetto “E-CLIL–Laboratori di apprendimento/secondo ciclo” relativa alla rete E-CLIL. In questa seconda annualità la scuola capofila è l’IPSIA-ITI di Acri (Cs). Dal mese di marzo i docenti di inglese e DNL (disciplina non linguistica) possono seguire in modalità e-learning un corso di formazione suddiviso in due moduli: a) progettare percorsi CLIL; b) progettare un Learning object per complessive 40 ore.

2. Progetto “Valutare per crescere meglio” con scuola capofila il Liceo Lucrezia della Valle di Cosenza. Le attività di formazione, iniziate nel secondo quadrimestre e coinvolgono i docenti di matematica e di italiano delle seconde classi.
3. Progetto relativo alla rete “Insieme a scuola animatamente”. Cinque docenti hanno frequentato il corso di formazione su metodologie innovative e produzioni multimediali presso la scuola capofila IPSSS-ITAS di Cosenza.
4. Sono partiti i corsi di formazione per dieci docenti e il personale tecnico presso lo snodo formativo ITI “Monaco” sempre in merito al PNSD sulle competenze digitali, a breve inizieranno quelli per l’animatore digitale e il team dell’innovazione.

N.B. L’effettiva realizzazione del piano, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

PROGETTO ERASMUS “DIGITAL IN EU” (formazione docenti)

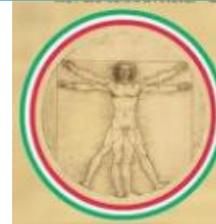
Sul piano dell’innovazione digitale e di quella didattica, la nostra scuola ha partecipato con l’animatore digitale, prof. Andrea Checchetti, alla formazione presso l’Ørestad Gymnasium di Copenhagen, in Danimarca. Dieci docenti calabresi hanno avuto modo di immergersi in una realtà del tutto diversa da quella italiana e di confrontarsi con attività che rispondono alla necessità di promuovere l’educazione alla cittadinanza nei giovani, sottolineando l’importanza di valori fondamentali quali la pace, l’uguaglianza e i diritti umani. In particolare è stata fatta esperienza con un modo nuovo e differente di fare scuola che sarà trasmesso ai colleghi dei rispettivi istituti, così da avere un’effettiva ricaduta sulla scuola e sul territorio. Si vuole così portare ad esempio, in modo pratico, una delle scuole più innovative del mondo, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche, e soprattutto, per il suo metodo di insegnamento e per le relazioni che riesce a costruire col territorio che la ospita.

ALLEGATI



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"LEONARDO DA VINCI"**

Via Delle Ginestre-87055 San Giovanni in Fiore (CS)
Tel. 09841861932- Email:csis07700b@istruzione.it -
csis07700b@pec.istruzione.it



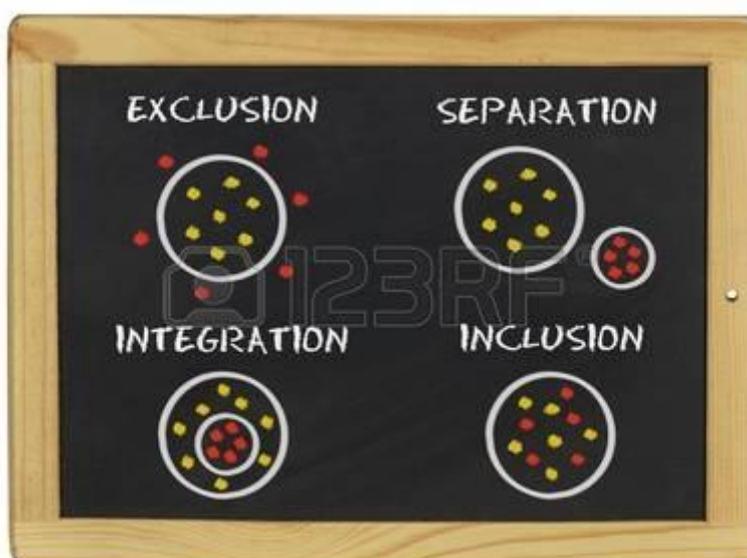
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Consuntivo a.s. 2017/18- Previsione a.s. 2018/2019

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66



PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A.S. 2017/18

| A. | RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI: | N° |
|---|------------------------------------|---------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | |
| - minorati vista | | |
| - minorati udito | | |
| - Psicofisici | | 26 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | |
| - DSA | | 1 |
| - ADHD/DOP | | |
| - Borderline cognitivo | | |
| - Altro | | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | |
| - Socio-economico | | |
| - Linguistico-culturale | | |
| - Disagio comportamentale/relazionale | | |
| - Altro: <i>motivi fisici biologici</i> | | 1 |
| | Totali | 28 |
| | % su popolazione scolastica | 5,36 % |

| | |
|--|----------------------|
| N° P.E.I. redatti dai GLHO | 25 |
| N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 3¹ |
| N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 0 |

¹ In una classe 2[^] è presente un alunno BES, effettivamente certificato (L. 104/92 art. 3 c.1) che lo scorso anno non aveva accettato la presenza dell'insegnante di sostegno, almeno formalmente, per cui i genitori rifiutarono di firmare il PEI. Ciò nonostante, la scuola ha cercato di attutire gli effetti negativi del precedente rifiuto, continuando a personalizzare interventi didattici e valutazione per garantire il diritto allo studio e il successo dell'alunno con disabilità certificata, indipendentemente dall'avere o non avere l'insegnante di sostegno per cui il CdC ha elaborato un P.D.P.

| B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE | PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN... | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni coordinamento: Coordinatore docenti di sostegno | Prof.ssa Pierangela Scarpelli | Sì |
| Referenti di Istituto: Referente per l'Inclusione | Prof.ssa Maria Perri | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | No |
| Docenti tutor/mentor | | No |
| Altro: Sportello counseling psicologico | Da aprile 2018 | Sì |

| C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI | ATTRAVERSO... | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | / |
| Docenti con specifica formazione (Laurea, Master, Specializzazioni, Corsi di aggiornamento) | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | / |

| ATTRAVERSO... | | Sì / No |
|--|---|----------------|
| D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA | Assistenza alunni disabili | No |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: | / |
| E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | No |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | No |
| | Altro: - Partecipazione al <i>GLI in seduta plenaria</i> e ai <i>GLHO</i> - Partecipazione al Convegno seminario " <i>Come contrastare il cyberbullismo alla luce della recente legge 71/2017</i> " | Sì |
| F. RAPPORTI CON ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA² | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili | No |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili | No |
| | Progetti territoriali integrati: "Una vita da social" Polizia postale e delle Comunicazioni | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola: <i>Incontri programmati sui temi della legalità e della prevenzione al bullismo, cyber bullismo etc.</i> | Sì |
| G. RAPPORTI CON CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | No |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | No |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | No |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | No |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| Altro: <i>CTI Formazione Referente Inclusione</i> | Sì | |
| H. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO³ | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| | Altro: <i>Progetto Cinema;</i> | Sì |
| I. FORMAZIONE DOCENTI | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |

² Polizia Postale e delle Comunicazioni.

³ Associazione "Cinepresi" di Cosenza; "Centro Internazionale di Studi Gioachimiti"; Fondazione CON IL SUD; Associazione "Legalità Organizzata"; Associazione "A.N.I.MED For Life"; "Rotary Club Firenze".

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | X | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | X | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | X | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | X | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | X | | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | X | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | X | | |
| Altro: | | | | | |

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

A.S. 2018/2019

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

Le categorie di risorse da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con bisogno educativi speciali sono:

Dirigente Scolastico: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Per come stabilito dalle recenti normative in materia, a partire dalla nota MIUR 37900 del 15.11.2015, il nostro Istituto, in data 22/01/2018⁴, ha proceduto alla nomina della figura di staff del "Referente per l'Inclusione" figura di cui il Dirigente si avvale per la prima volta. In particolare, il **Referente per l'Inclusione:**

- ⇒ rileva il quadro generale dei BES presenti nella scuola;
- ⇒ collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe e ne predispone i P.D.P.;
- ⇒ coordina le attività del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico;
- ⇒ promuove l'inclusione scolastica operando sul clima delle classi, sulle strategie didattiche e gli strumenti, sull'apprendimento-insegnamento e sulla valutazione;
- ⇒ collabora con il Dirigente Scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali dell'istituto, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola;
- ⇒ costituisce un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art.1 comma 71 lettera a) della L.107/2015 e s. i e m.;
- ⇒ partecipa a specifiche iniziative di formazione organizzate a livello ministeriale, regionale e d'ambito e trasferisce le competenze professionali acquisite all'interno della comunità professionale;
- ⇒ elabora una proposta di P.A.I (piano annuale per l'inclusività) da far discutere in seno al GLI.

Nell'anno scolastico trascorso si è occupata, su richiesta del Dirigente Scolastico, anche di contattare le famiglie dei ragazzi a rischio di abbandono scolastico ed attuare tramite contatti telefonici e/o "de visu" politiche di *drop-in*.

In ottemperanza a quanto previsto nella D.M. dalla Direttiva MIUR del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", in data 22/01/2018 è stato costituito il primo Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto.

GLI: integra i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si riunisce a composizione variabile in funzione delle azioni e necessità correlate alle politiche dell'integrazione e dell'inclusione. In particolare esso

⁴ Nomina approvata all'unanimità dal Collegio Docenti del 21/02/2018.

svolge le seguenti funzioni:

- ⇒ Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ⇒ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- ⇒ Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ⇒ Rilevazione monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ⇒ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLH;
- ⇒ Elaborazione di una proposta al Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine dell'anno scolastico (entro il mese di giugno).

Coordinatore docenti di sostegno:

- ⇒ convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- ⇒ organizza e programma gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- ⇒ fissa il calendario delle attività del gruppo H;
- ⇒ coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- ⇒ gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- ⇒ gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- ⇒ favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- ⇒ richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- ⇒ promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni con disabilità, proposte dal dipartimento.

Nella prima riunione del GLI tenutasi il 12/02/2018 si è ravvisata la necessità di dar vita al Dipartimento di Sostegno a decorrere dall'a.s. 2018/19. Il **Dipartimento di Sostegno**: è formato da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio in corso d'anno nell'Istituto. Essi si ritrovano insieme per:

- ⇒ concordare, in raccordo con gli altri dipartimenti, gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline in coerenza con le indicazioni nazionali;
- ⇒ attività di verifica e valutazione dell'andamento scolastico;
- ⇒ stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni;
- ⇒ scambio di strategie di apprendimento/educative;
- ⇒ proporre progetti formativi per gli alunni con disabilità;
- ⇒ individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario;
- ⇒ discutere e affrontare le problematiche emerse nel lavoro quotidiano;
- ⇒ scambio di materiale, discussione di casi.

Le riunioni di Dipartimento sono convocate in via istituzionale, con calendarizzazione comune agli altri Dipartimenti.

GLHI: organizza e gestisce le risorse specifiche e di coordinamento, presenti nella scuola, per affrontare le problematiche legate alla disabilità.

GLH operativi: composto dal Dirigente scolastico, docente coordinatore dei docenti di sostegno, dai Consigli di classe (in cui è presente un alunno con disabilità), docenti di sostegno dell'alunno disabile, genitori dell'alunno disabile, operatori Asl, personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari,

concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni:

- ⇒ progettazione e verifica del P.E.I.;
- ⇒ stesura e verifica del P.D.F.;
- ⇒ individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES, le trasmettono al referente per l'Inclusione e le utilizzano per opportune strategie e interventi da mettere in atto. **Per supportare i coordinatori di classe saranno predisposte, per il prossimo anno, griglie condivise di osservazione e di rilevazione dei BES presenti in classe.**

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e il referente per l'Inclusione e suggeriscono interventi specifici; promuovono l'uso del linguaggio iconografico e di mediatori didattici quali: schemi e mappe concettuali, esperienze di didattica laboratoriale; incentivano la didattica di gruppo, l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari.

Docenti di sostegno: insegnanti specializzati impegnati sulla progettazione, il coordinamento e l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato, con specifico riferimento alla componente formativa e didattica. Supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari.

Rete progettuali di scuole: partecipazione a reti progettuali di scuole nell'ambito dell'inclusività.

Collegio dei Docenti

- ⇒ Discute e delibera il piano annuale di inclusione.
- ⇒ All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- ⇒ Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI:

In base al Piano per la formazione dei docenti (predisposto e approvato dal Collegio Docenti in data 27 ottobre 2016) delle tre macro aree previste dal PNF (Competenze di sistema; Competenze del XXI secolo, Competenze per la scuola inclusiva) il Collegio Docenti ha individuato le seguenti tematiche:

- ⇒ Didattica delle competenze;
- ⇒ Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- ⇒ Competenze di cittadinanza globale;
- ⇒ Lingue straniere metodologia CLIL.

Grazie agli accordi di rete e di scopo con altre scuole della provincia già da due anni è garantita l'organizzazione di diversi percorsi formativi. Per la II annualità del PNF dell'Ambito Territoriale N. 1 di Cosenza hanno preso l'avvio le seguenti unità formative:

SCUOLA CAPOFILA I.I.S. L.DA VINCI SAN GIOVANNI IN FIORE

Macroarea: Competenze di Sistema

U.F. "Valutazione degli apprendimenti 2"

SCUOLA CAPOFILA ITI "MONACO"

Area n. 3 "Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione"

UF "Insuccesso scolastico"

SCUOLA CAPOFILA ITI "MONACO"

Area n. 1 "Competenze e connesse didattiche innovative"

UF "Google suite"

Si è realizzata nel mese di gennaio il percorso formativo di accordo di rete⁵ ai sensi della Legge 107/2015 "Educazione e responsabilità, strategie di bene in famiglia, a scuola e nello sport" a.s. 2017/2018 N. 25 ore.

In seno all'Azione #28 Piano nazionale per la scuola digitale si sono attivate due unità formative sull'acquisizione di competenze digitali di primo e secondo livello.

Alcuni docenti, che per vari motivi non avevano partecipato alla Fase 1 (a.s. 2016/17) del percorso formativo online "Scuole Dislessia Amica" organizzato dall'associazione Nazionale AID quest'anno hanno aderito alla Fase 2 dello stesso percorso.

Per quanto riguarda la formazione specifica sui temi dell'inclusione la scuola ha partecipato:

- Seminario *"L'inclusione alla luce del D. Lgs n. 66/2017, norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"* Piano di Miglioramento "Condividere per Innov@re" - Liceo "Lucrezia della Valle" CS.
- Convegno Nazionale *"Bisogni Educativi Speciali: DSA - ADHD Dalla visione clinica alla didattica inclusiva"* - UNICAL – Arcavacata di CS.
- Formazione referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione. III annualità. Priorità 4.5 del Piano per la formazione docenti 2016-2019:
 - a) Incontro info/formativo sui "Bisogni Educativi Speciali e Didattica Inclusiva: «BES e ICF», «Elementi di Didattica Inclusiva», «Progettare l'inclusione: le 14 categorie di risorse che il Consiglio di classe o il team può decidere di attivare per favorire il miglioramento concreto dei processi inclusivi»" - IPSSAR "L. Einaudi" - Lamezia Terme (CZ).
 - b) U.F. 3.1a "UF 3.1a (25 h) *"Per una scuola sempre più inclusiva: Valutare per intervenire"*.

L'Istituto, in ogni caso, stimola la partecipazione a percorsi di aggiornamento,

⁵ Accordo di rete con il Comitato Regionale PGS Calabria, la P.G.S Spezzano Piccolo (ente organizzativo) e le Istituzioni scolastiche: I.I.S."L. Da Vinci" di San Giovanni in Fiore, IC Celico – Spezzano Piccolo, Liceo Statale "L. Della Valle" di Cosenza, IC CS V "Don Milani-De Matera" di Cosenza, IC di Aprigliano.

autoaggiornamento e formazione sulla tematica dell'inclusione offerte dai servizi esterni alla scuola volti "alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola" (D. lgs. n. 66/2017), nonché la condivisione di progetti e prassi comuni tra i due plessi dell'Istituto. Qualora il MIUR e l'Istituto stesso promuovesse corsi di aggiornamento e formazione sarà compito del Dirigente e del suo staff incentivare la partecipazione di più docenti possibili. Ricorrendo alle competenze dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione si auspica si possa promuovere l'uso delle TIC nella prassi didattica quotidiana nell'ambito degli strumenti inclusivi.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE:

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, saranno avviate le fasi di monitoraggio e di valutazione del grado d'inclusività della nostra scuola.

Lo strumento di autovalutazione/auto-miglioramento che si è scelto di adottare è l'*Index per l'inclusione*. A fine anno (mese di maggio) sarà realizzata un'indagine, con modalità ancora da decidere, attraverso la compilazione di questionari da parte dei protagonisti del processo inclusivo (docenti, alunni, genitori).

Tenendo conto dell'individualità/specialità dei ragazzi (e delle norme vigenti in materia⁶) al fine di garantire a tutti una personalizzazione dell'apprendimento, senza perdere di vista il diritto allo studio e il successo formativo, il CdC attuerà modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti (forme di verifica e valutazione personalizzate) degli obiettivi minimi.

P.E.I. e P.D.P. saranno sottoposti periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia delle azioni personalizzate e individualizzate progettate, in modo di adeguarle e rimodularle nel caso si renda necessario.

Nell'ottica di verificare, valutare, ri-progettare sarà monitorato, in itinere, il seguente Piano Annuale dell'inclusione.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA:

COSTITUZIONE DELLE CATTEDRE DI SOSTEGNO

All'inizio dell'anno scolastico l'a.s. 2018/19 il neo-costituito GLI, in seduta ristretta⁷, esamina i *curricula* aggiornati dei docenti specializzati in servizio nell'anno di riferimento c/o l'istituto e, dopo un'attenta analisi della tipologia di BES con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) presenti a scuola, collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e l'individuazione dei docenti di sostegno a cui affidare i vari casi.

In generale, per l'assegnazione del docente di sostegno alla classe all'inizio dell'anno, nel mese di settembre, sono individuati i seguenti criteri:

1. garanzia della continuità educativo-didattica (salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio), attraverso l'attribuzione agli insegnanti di sostegno con incarico riconfermato, delle stesse classi degli anni precedenti;
2. i bisogni dell'alunno;

⁶ Legge 104/92; Legge 170/2010; D. Lgs. n. 66/17; Ordinanze sugli Esami di Stato C. M. 3/2015; Note INVALSI per lo svolgimento delle relative prove.

⁷ Composto dai docenti Funzioni Strumentali (in rappresentanza di entrambi i plessi), dal docente referente per l'Inclusione e dal coordinatore dei docenti di sostegno.

3. le competenze professionali specifiche dell'insegnante e la corrispondenza, qualora sia possibile, tra l'area disciplinare assegnata all'alunno disabile e quella dell'insegnante di sostegno.

ORARIO DI SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si ricorda che l'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". In particolare, nel predisporre una proposta d'orario definitivo di servizio, bisognerà garantire la presenza del docente specializzato fra tutte le discipline:

1. privilegiando le aree in cui si manifestano le maggiori difficoltà/punti di debolezza dell'allievo che segue la programmazione di classe per obiettivi minimi, potenziando, invece, le aree di maggiore interesse e predisposizione per gli alunni che seguono programmazione differenziata al fine di realizzare una progettazione educativa che promuova la costruzione di un progetto di vita;
2. garantendo la presenza nelle materie professionalizzanti nel secondo biennio e ultimo anno nel caso si tratti di programmazione semplificata (obiettivi minimi);
3. nel caso in cui nella stessa classe ci siano più docenti specializzati il Dirigente Scolastico, nel corso del Collegio Docenti del 31/01/2018, ha ribadito che siano coperte tutte le ore di attività e invitato a non duplicare la presenza del docente nella stessa ora.

Nei singoli P.E.I. è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI:

Il nostro Istituto si avvarrà della collaborazione fattiva dei seguenti servizi territoriali:

- del Dipartimento Neuropsichiatria infantile c/o ASL;
- del servizio di trasporto urbano fornito gratuitamente agli alunni disabili dal Comune di San Giovanni in Fiore.

Riconoscendo che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto cercherà di cogliere ulteriori opportunità offerte finalizzate all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico dai servizi esterni (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, ecc.) nonché dalle reti scolastiche, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

L'Istituto, consapevole dell'importanza che riveste la "collaborazione educativa" con le famiglie, rileva fortemente la necessità di coinvolgerle maggiormente nella vita scolastica dei propri figli attraverso l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

Si profila, perciò, l'esigenza di attivare la partecipazione della componente genitori

promuovendo azioni tese a sollecitare la piena partecipazione sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attivando una serie di incontri, oltre a quelli istituzionali previsti dalla normativa vigente.

Le famiglie saranno coinvolte in attività extra-didattiche, in giornate di formazione-informazione su temi d'interesse comune, in iniziative di prevenzione della dispersione scolastica, nonché nei progetti e nelle pratiche che riguardano l'inclusione.

Solo così l'inclusività, intesa come possibilità da parte di tutti gli alunni e le alunne di esprimersi nelle proprie potenzialità, sarà una dimensione pienamente attivata.

In particolare sarà necessario **fornire una comunicazione chiara ed esplicita alle famiglie riguardo:**

- i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo;
- la differenza, per gli alunni certificati (L. 104/92), tra programmazione riconducibile agli obiettivi minimi e quella per obiettivi differenziati;
- i criteri di valutazione che verranno adottati;
- gli obiettivi minimi da raggiungere;
- i contenuti essenziali delle singole discipline oppure i programmi equipollenti con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.Lgs. 297/1994). Nel caso si tratti di un percorso differenziato individuare i contenuti alternativi, ridotti o facilitati;
- le norme di comportamento.

La famiglia dovrà:

- dichiarare di essere stata informata esprimendo il proprio consenso nei confronti delle scelte didattiche, degli strumenti e misure attivate per il proprio figlio;
- assumersi il compito di sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico (verificare svolgimento compiti, verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti, incoraggiare l'autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico...).

Nel caso la famiglia rifiuti l'adozione delle misure indicate nel P.D.P. o nel P.E.I. per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

La documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI:

Ciascun docente del CdC, nella pratica in classe, costruisce percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato proponendo le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare al fine di:

- favorire il successo formativo di ciascun alunno nel rispetto della propria individualità-identità;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Al fine di creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà, si ottimizzeranno, in un'ottica qualitativa, tutte le risorse professionali presenti nell'Istituto.

Per lo stesso fine l'Istituto intende implementare:

- l'uso di tecnologie per la didattica inclusiva: LIM, tablet, pc, pc con sintesi vocale e software specifici;
- l'uso dei laboratori presenti nell'Istituto.

È auspicabile la predisposizione di aule polifunzionali per attività individualizzate o in piccoli gruppi per interventi di rinforzo, insegnamento e/o potenziamento.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE:

L'Istituto ha aderito e aderirà ai progetti di inclusione proposti dal MIUR e dalle reti di scuole.

Nel corso del corrente anno scolastico sono stati attivati con successo i seguenti progetti PON:

- "Orienteering e sport" (*Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità*) Azione 10.1.1 -Fare scuola fuori dalle aule- FESR - FSE 2014/2020).
- "Il successo di Leonardo" (*Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche* - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo).

Per il secondo anno è stato promosso e realizzato il progetto "*Sport e Inclusione*" che ha visto la partecipazione degli alunni con disabilità del nostro Istituto ospiti del Crotona Calcio.

Comunque, si rileva essenziale sia la valorizzazione delle esperienze pregresse che un aumento delle risorse della comunità scolastica da destinare ad ulteriori progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO:

L'istituto necessita di **realizzare progetti e/o linee guida in merito all'accoglienza in entrata e l'orientamento** in uscita che promuovano:

- la continuità in ingresso degli alunni con BES provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, con i docenti delle istituzioni precedenti per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime classi;
- la collaborazione con la famiglia tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno BES, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione degli obiettivi da delineare nel P.E.I. o nel P.D.P.;
- l'implementazione e la strutturazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di stage mirati;
- la predisposizione di attività di orientamento in uscita (instaurare rapporti con il Centro per l'impiego, Università e altri enti accreditati) volte a favorire l'accesso degli alunni con BES all'istruzione universitaria e/o formazione superiore e/o nel mondo del lavoro, anche in ambito protetto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2018